

so, che dovevano essere tagliati, rispettando il tempo previsto con un'approssimazione non superiore a 4/5 di minuto secondo. Al traguardo delle tribune di Cerda, si doveva transitare con non più di 1/5 di secondo di differenza, mentre gli ultimi cento metri prima di questo traguardo, dovevano essere percorsi in 9 secondi per le vetture fino a cm³ 750 e in 8 secondi per quelle più grandi; tutte prove relativamente semplici e ben note ai regolaristi. Un tratto iniziale, dopo la partenza, cioè dalle tribune fino all'abitato di Cerda, poteva essere percorso in un tempo qualsiasi, ma tale tempo doveva essere ripetuto ad ogni giro.

Una gara di regolarità

Il meccanismo di gara avrebbe richiesto uno spiegamento molto imponente di mezzi tecnici, specie di controllo orario e di computo delle penalizzazioni; inoltre gli intervalli di partenza erano stati scelti empiricamente, talché al secondo passaggio le vetture più veloci si erano venute a trovare mescolate con quelle lente provocando ingorghi e confusione.

Quanto ai calcoli finali, basti dire che la prima classifica resa nota e pubblicata da tutti i giornali dava come vincitore Piero Taruffi, che invece, nella classifica ufficiale risultò poi secondo. Comunque, il nome di Taruffi era il solo legame con la tradizione della gara, perché tutti i piloti « velocisti » avevano disertato quest'edizione regolaristica della corsa siciliana.

I partecipanti erano 136. Sebbene fosse una gara di regolarità, le vetture vennero utilizzate al limite delle loro possibilità.

Ecco la classifica della Targa: 1. Fabio Colonna (Fiat 600), 2. Piero Taruffi (Lancia Appia), 3. Pier Carlo Borghesi (Fiat 600), 4. Mario Costantini (Lancia Appia), 5. Renzo Lumetta (Renault), 6. Luigi Navarra (Alfa Romeo Giulietta), 7. Francesco Reginella (Fiat 600), 8. Nino Magistri (Alfa Romeo Giulietta), 9. Giorgio Ciuffini, 10. Ada Pace.

L'attività sportiva automobilistica non sarebbe finita né sarebbe stata limitata a prove senza significato e senz'altro scopo che lo spettacolo. Dopo lo choc provocato dai tristi incidenti degli anni 1955, '56 e '57, a poco a poco l'automobilismo sportivo riprese la sua attività, sia pure con maggiori controlli, anche in Italia. E diciamo anche in Italia, perché in realtà gli altri Paesi, a parte gli Stati Uniti, avevano reagito in maniera meno drastica agli avvenimenti tragici di Le Mans e della Mille Miglia.

La Commissione interministeriale istituita per controllare l'applicazione delle norme sulle corse automobilistiche e per approvare i circuiti o i percorsi di gara riconosceva l'« agibilità » del percorso delle Madonie per la Targa Florio, e il 3 febbraio del 1958, in deroga alle disposizioni sul divieto di corse di velocità su strade aperte, deliberava la concessione per lo svolgimento della Targa Florio « quale estrema e unica e sola eccezione ai principi di massima per le diverse considerazioni prevalse in seno alla Commissione ».

Così si poteva tornare alle Madonie, ai consueti regolamenti, alla bella e ininterrotta tradizione della Targa, dopo la parentesi « regolaristica » del 1957. E doveva essere l'ultima

Ecco la Ferrari contrassegnata con il numero 152. Ha vinto la corsa e con Gendebien al volante taglia il traguardo finale.

Ritornata ad essere la corsa di prima, la Targa Florio del 1958 si disputava nuovamente come corsa di velocità pura, e sempre sul circuito classico delle Madonie, di 72 chilometri. Per questa edizione del 1958, erano previsti 14 giri del percorso, pari a km 1.008, da percorrersi effettivamente entro un tempo massimo portato da 2 ore a 2 ore e mezza, dopo l'arrivo del primo.

Nelle giornate precedenti alla corsa, era accaduto un incidente mortale al corridore Der Stephanian, mentre rientrava da un allenamento. La gara era sempre valevole per il campionato mondiale marche. La Ferrari si aggiudicava il titolo con la vettura di Luigi Musso e Olivier Gendebien, sulla macchina di tre litri di cilindrata. Il pilota romano e il belga si integravano alla perfezione nella guida della potente vettura. Essa faceva parte di una squadra di quattro unità, tre con il motore monoalbero, cioè quello classico, e una con un motore a doppio asse a camme in testa (cioè quattro in tutto, trattandosi di dodici cilindri a V di 60°). A tentare di contrastare la vittoria delle Ferrari, c'erano la Porsche che ritentava il colpo con le sue piccole e leggere vetture con motore posteriore raffreddato ad aria, e la Aston Martin, con una sola vettura dotata del nuovo motore a 6 cilindri in linea, doppio asse a camme in testa e corsa corta, condotta da Stirling Moss in coppia con il famoso dentista-corridore Brooks. C'erano ancora le piccole OSCA con motore di cm³ 1.500 quattro cilindri, che lottavano addirittura per i primissimi posti.

Le prime fasi della gara vedevano le due Ferrari con Musso e Collins (quest'ultimo in coppia con Phil Hill) ai due primi posti, mentre la Aston Martin accusava un guasto al fanale, sufficiente a far perdere mezz'ora, necessaria per riparare la puleggia di comando della dinamo. Le due OSCA erano addirittura in terza e quarta posizione, controllate dalle Porsche che temporeggiavano con Behra e Scarlatti.

La giornata era splendida e solo la lunghezza del percorso giustificava il fatto che i record precedenti non venissero migliorati. Dopo una riparazione, Moss ripartiva deciso a tutto, ma doveva presto fermarsi per la rottura del ponte. La durezza della gara si faceva sentire anche per il fondo stradale che, con il calore e i passaggi numerosi, perdeva di consistenza. Delle 38 vetture partite, solo 13 facevano in tempo a entrare in classifica e la selezione metteva in luce la difficoltà della corsa che tutti avevano dovuto portare a termine percorrendo i 14 giri.

Dei piloti dell'OSCA, Colin Davis (che ritroveremo poi in altre Targhe) aveva « fuso », non essendosi accorto di una perdita d'acqua, mentre Mantovani accusava la rottura di un semiasse. Anche la Porsche aveva avuto i suoi guai e Barth doveva ritirarsi; Scarlatti, che era in coppia con Barth, passava così alla vettura di Behra guidando per ben 11 giri. Il regolamento prevedeva infatti, quell'anno, due piloti per vettura e permetteva che un pilota potesse essere riserva di due macchine.

Nelle classi GT e Sport di piccola cilindrata i ritiri erano stati proporzionalmente più numerosi rispetto alle grosse sport

Tra una Targa e l'altra, nei paesini di Sicilia attraversati dal circuito, il mezzo di trasporto più diffuso è ancora a quattro zampe.



fino a tre litri, anche perché nella classe GT partecipavano molti corridori locali.

Il risultato finale, oltre a dare un'idea delle possibilità delle varie vetture, rispecchiava la preparazione dei vari concorrenti. Stirling Moss era stato ancora all'altezza della situazione, battendo il record sul giro, stabilito da lui stesso nel 1955, con la Mercedes tre litri. Anche la media generale era stata superiore, fino a circa metà gara, alle medie precedenti, per diminuire poi, sulla distanza.

La classifica generale della quarantaduesima targa Florio (1958) era la seguente: 1. Musso-Gendebien (Ferrari 3000) in 10.37'58"1/10 media 94,801, 2. (primo Sport 1500) Behra-Scarlati (Porsche 1500) in 10.43'37"9/10, 3. Von Trips-Hawthorn (Ferrari 3000) in 10.44'29"3/10, 4. Collin-Hill (Ferrari 3000) in 11.10'01"4/10, 5. Cagianca-Bordoni (OSCA 1500) in 11.25'35"7/10, 6. (primo GT 1600) Von Hanstein-Pucci (Porsche 1600) in 11.54'04"6/10, 7. (primo Sport 2000) Starabba-Cortese (Ferrari 2000) in 12.04'20"8/10, 8. (primo GT 1300) Todaro (Alfa Romeo 1300) in 12.08'39"4/10, 9. Abate-Balzarini (Alfa Romeo 1300) in 12.10'02"5/10, 10. Cammarata-Tramontana (Ferrari 2000) in 12.33'18", 11. (primo Sport 1100) Di Salvo-Minneci (Fiat 1100) in 12.36'42"4/10, 12. Toselli-Filippa (Alfa Romeo 1300) in 12.42'32"9/10, 13. (primo GT 2600) Montalbano-Bologna (Fiat 8V) in 12.57'20"9/10. Partiti 38, arrivati 13. Giro più veloce, il terzo di Stirling Moss su Aston Martin in 42'17"5/10, media 102,147.

Poco più di due mesi dopo questa sua vittoria alla Targa, Luigi Musso rimaneva vittima di un incidente mortale al circuito di Reims, durante il GP dell'AC di Francia.

Vincenzo Florio, che nei giorni di questa Targa era sembrato affaticato, seppure raggiante perché, ormai, la sua manifestazione non avrebbe subito sospensioni o rallentamenti, aveva ancora da realizzare un suo progetto da anni perseguito: quello di assicurare alla Targa un'esistenza finanziaria tranquilla per l'avvenire. Per quando cioè lui fosse venuto a mancare. Di questo suo progetto aveva messo a parte Canestrini e sembra ne avesse anche parlato con i dirigenti dell'Automobile club d'Italia e con gli organi qualificati della Regione siciliana. Non arrivò peraltro a gettarne le basi, senza poterlo concretare e definire.

Tre giorni dopo la conclusione della quarantaduesima Targa Canestrini era riuscito, dopo molte insistenze, a fare accettare a Florio l'invito di recarsi a Milano per ricevere dall'Associazione « Gli Amici di Emilio Colombo » (Emilio Colombo era stato direttore della *Gazzetta dello Sport* e appassionato sostenitore della Targa) la medaglia di benemerita « al primo sportivo italiano dell'anno ». Florio viaggiò accompagnato da Marasà e da Gargotta fino a Milano, dove volle visitare, il giorno stesso del suo arrivo, gli impianti dell'Autodromo di Monza. Erano più di vent'anni che non andava a Milano. Di solito, non si muoveva da Palermo che per qualche viaggio a Roma, dove aveva numerosi amici e nipoti, o per qualche crociera estiva.

A Milano fu festeggiatissimo e si commosse tanto, pur senza dimostrarlo, che quando dopo la consegna della medaglia e del diploma si alzò per ringraziare e raccontarci qualche episodio della sua vita di sportivo, non riuscì che a dire « grazie ». Più





Inquadrata in uno scenario suggestivo, una vettura transita verso Cerda. Per la Targa del 1963 si registrò un eccezionale afflusso di pubblico. Ormai l'automobile era abbastanza diffusa in tutta la Sicilia e gli appassionati di gare automobilistiche raggiungevano con le proprie vetture i passaggi più interessanti del percorso.

tardi confidava a Canestrini che « non se l'era sentita di dire di più e che grazie voleva dire tutto ». Una frase che manifestava il suo carattere chiuso, schematico, rettilineo.

Nel settembre, i suoi amici più vicini lo accompagnavano alla banchina del porto di Palermo. Con la moglie, donna Lucia, e con il nipote, Vincenzo Paladino, partiva per passare un periodo di riposo in Francia. Si riprometteva, come aveva detto agli amici, di rientrare in ottobre, passando da Parigi, dove, come di consueto, in occasione del Salone avrebbe preso contatti per la Targa del 1959.

Il 6 gennaio 1959 giungeva la notizia che Vincenzo Florio era venuto a mancare in una clinica di Epernay, dove era stato trasportato d'urgenza. Vicino a lui erano donna Lucia e il nipote Vincenzo ai quali fino all'ultimo aveva raccomandato la sua « creatura », la Targa... « che si continuasse come sempre ». E la Targa continuò e continua, ed è già alla sua cinquantesima edizione.

Il giorno stesso della morte di Vincenzo Florio, il Comitato organizzatore della Targa comunicava, con la partecipazione della morte del « pioniere dell'automobilismo sportivo », che « la gloriosa Targa non subirà interruzioni e continuerà a disputarsi nell'avvenire per onorare il nome e la memoria del suo indimenticabile Fondatore ».

La Targa del 1959, ormai affermata come gara per il campionato internazionale per vetture sport, si svolgeva in clima di lutto, per la perdita del suo fondatore, Vincenzo Florio. L'impegno dei familiari, degli amici e di quanti lo avevano conosciuto consisteva nel rinnovare la manifestazione. A presiedere il comitato esecutivo veniva chiamata la signora Lucia Florio.

La gara era organizzata allo stesso modo dell'anno precedente, con un percorso pari a 14 giri del duro circuito di 72 chilometri delle Madonie. Giovanni Federico ne era il direttore di corsa. Con lui collaborava il nipote di Florio, Vincenzo Paladino. Le vetture ammesse erano divise in due gruppi: GT e Sport con classi fino a cm^3 750, fino a 1.300, fino a 2.600, oltre 2.600 per le Gran turismo; fino a 750, fino a 1.100, fino a 1.500, fino a 2.000 e fino a cm^3 3.000 per le sport. Per evitare un eccessivo sforzo ai piloti si stabiliva l'obbligo di designare due piloti per ogni vettura, più uno di riserva.

Cinquantanove gli iscritti, 50 dei quali partenti. Ventitré terminavano la corsa nel tempo massimo di due ore e mezza dopo l'arrivo del primo. La prima macchina partiva alle cinque del mattino.

L'interesse della corsa si concretava nella lotta per la classifica assoluta. Assenti alcune case che, come l'Aston Martin, avevano disertato all'ultimo momento, si dava quasi per scontato il dominio della Ferrari, che allineava ben tre vetture del nuovo tipo Testarossa a dodici cilindri con motore più potente di quelli dell'anno precedente, pilotate da Behra-Brooks, Gendebien-Hill, e Allison-Gurney, oltre a una sei cilindri due litri con Cabianca-Scarlatti. La rivale più pericolosa per la squadra della Casa modenese era la Porsche, rappresentata da tre vetture a motore posteriore raffreddato ad aria, tutte della categoria sport, ma con diverse cilindrata: la normale 1500 pilotata da Barth e Seidel e due con motori maggiorati per la classe fino a 2.000 con cilindrata di circa cm^3 1.700, pilotate





Due macchine si inseguono davanti allo scalo ferroviario di Cerda, sul rettilo che passa fra le tribune. Anche nella Targa del 1963 si ripeté il duello fra le Ferrari e le Porsche, protagoniste assolute e indiscusse delle edizioni piú recenti.

Bonnier-Abate, la coppia italo-svedese vincitrice della XLVII Targa. La Ferrari era in svantaggio perché uno dei piloti, Vaccarella, non aveva potuto partecipare: per un investimento stradale, il prefetto di Pescara gli aveva sequestrato la patente.



da Bonnier-Von Trips e da Maglioli-Herrman. C'era inoltre una GT 1600 pilotata dal siciliano barone Pucci con il direttore sportivo della Casa tedesca, il barone Hunscke von Hanstein, vincitore della Mille Miglia del 1940, che non disdegnava, di tanto in tanto, di cimentarsi in corsa. Nelle classi minori, una serie di Abarth, di Alfa Romeo Giulietta Zagato, poi un assortimento di OSCA, Giaur, Ermini Lotus, Austin, Fiat 8V e Lancia, oltre a due Ferrari GT tre litri.

Il vantaggio che, sulla carta, si assegnava alla Ferrari prima della gara, sarebbe stato ridimensionato perché il miglior tempo nelle prove era stato segnato da Maglioli, su Porsche, con 44'20". Al primo giro erano in testa due Ferrari. Una guidata da Gendebien era rimasta ferma per una avaria al ponte posteriore, a pochi chilometri dalla partenza. La due litri Ferrari Dino rimaneva indietro per varie difficoltà e si fermava definitivamente per un guasto alla trasmissione. Al quarto giro, mentre le Porsche incalzavano da vicino, Behra usciva di strada rovinando la sua macchina che veniva ritirata al rifornimento. Già la Porsche di Bonnier-Von Trips e quella di Barth-Seidel occupavano le prime due posizioni, davanti alla Ferrari superstita, che si ritirava al quinto giro.

Da questo momento cinque Porsche balzavano ai primi posti e la situazione restava immutata fin quasi alla fine, quando, per un guasto improvviso, la vettura che era in prima posizione, quella di Bonnier-Von Trips, si fermava e la coppia Barth-Seidel vinceva la gara. I primi italiani a giungere in porto, al quinto posto, erano Boffa-Drogo, con una Maserati 2000 reduce da molte battaglie.

Il tempo ottimo, come generalmente accade nel maggio siciliano, aveva favorito lo svolgimento della gara, ma le medie non erano state migliorate, probabilmente per la virtuale mancanza di lotta dopo la scomparsa delle Ferrari. La Porsche si era anche aggiudicata il giro più veloce, mentre la Ferrari aveva fatto registrare la massima velocità. In virtù del punteggio acquisito nella Targa, la marca di Stoccarda passava al primo posto nella classifica del campionato marche, ma lo avrebbe nuovamente perduto nel corso delle manifestazioni successive dello stesso anno.

La classifica generale della quarantatreesima Targa Florio (1959) era la seguente: 1. (primo Sp. 1500) Barth-Seidel (Porsche 1500) in 11.02'21"4/5 media 91,310, 2. Linge-Scagliarini (Porsche 1500) in 11.22'20"4/5, 3. (primo GT 2600) Pucci-Von Hanstein (Porsche 1600) in 11.31'44"2/5, 4. Strahle-Mahle (Porsche 1600) in 11.36'10", 5. (primo Sp. 2000) Boffa-Drogo (Maserati 2000) in 11.41'20", 6. (primo GT 1300) Sepe-Sannino (A.R. Giulietta) in 12.02'30", 7. (primo Sp. 1100) Bini-Mantovani (OSCA 1100) in 12.10'52"3/5, 8. Cammarata-Tramontana (Ferrari 2000) in 12.14'45"4/5, 9. (primo GT 2600) La Pira-Siracusa (Ferrari 3000) in 12.24'15", 10. Selimecos-Vaccarella (Maserati 2000) in 12.35'47"4/5, 11. Rotolo-Cavaliere (OSCA 1100) in 12.39'40", 12. Picone-Tagliavia (A.R. Giulietta) in 12.41'34", 13. Coco-Sabbia (A.R. Giulietta) in 12.46'16", 14. (primo GT 750) Carini-Prinoth (Abarth Zagato 750) in 12.53' e 39", 15. Bartoncelli-Parla (Fiat-Boano) in 13.00'27"3/5, 16. Laureati-Pompei (A.R. Giulietta) in 13.12'05"1/5, 17. (primo Sp. 750) Leonardi-Tinazzo (OSCA 750) in 13.13'46"1/5, 18.

Ricordate le immagini delle prime Targhe, quando le macchine giungevano a Palermo dopo una traversata per mare offerta dalla società di navigazione Florio? Più di cinquant'anni sono passati. E ora le Ford arrivano dall'America in aereo per partecipare all'edizione del 1964.

Wisdom-Cahier (Austin Healey 1100) in 13.22'05"4/5, 19. Laureti-Celani (OSCA 750) in 13.39'33"2/5, 20. Rigamonti-Peduzzi (OSCA 750) in 13.43'47", 21. Roskinski-Bobowsky (A.R. Giulietta) in 13.44'11"4/5. Giro più veloce, il quinto di Bonnier (Porsche) in 43'11"3/5 media 100,015. Velocità massima sul chilometro lanciato 248,266 di Cabianca su Ferrari. Partiti 50, arrivati 23 (in tempo massimo 21).

Nel 1960 ci si aspettava la rivincita della Ferrari sulla Porsche. La vigilia della corsa vedeva uno schieramento di 69 macchine, 31 delle quali della categoria sport, che disputavano il campionato mondiale marche, e 38 della turismo (nella sport erano però comprese tre berlinette Ferrari che non erano state ancora omologate, perché di nuovo modello con freni a disco). La gara era valida anche per il nuovo challenge europeo di velocità e durata che accomunava la Targa alla 24 Ore di Le Mans e al Nürburgring, le tre corse classiche per eccellenza. Inoltre, c'erano i vari campionati italiani delle GT, i cui partecipanti si vedevano però seriamente svantaggiati perché il regolamento prevedeva un tempo massimo di due ore e mezza, allungato poi a due ore e 45 minuti, insufficiente, specie se messo in relazione alle maggiori possibilità delle sport tre litri.

Tra le vetture favorite c'erano le Porsche, con un modello munito di un motore di cm^3 1.600 e passo allungato a millimetri 2.100, sempre con raffreddamento ad aria, e abbastanza leggere, con kg 525, per i loro 160 cavalli.

La Ferrari aveva approntato nuove vetture a 6 cilindri con motore derivato da quelli della F 1, ossia del tipo Dino, di centimetri cubi 2.400, una a ponte fisso e una a ruote indipendenti. Anche a ruote indipendenti era una vettura a 12 cilindri del tipo Testarossa con telaio raccorciato. Vi erano poi le berlinette 3 litri Ferrari e la Maserati con una sola vettura, il famoso tipo con telaio a gabbia, fatto di tubi sottilissimi, motore anteriore a 4 cilindri di cm^3 2.900. La combinazione consisteva in un peso relativamente basso con grande coppia motrice, che conferiva a questa vettura una ripresa folgorante. Tutti erano convinti che questa vettura avrebbe vinto, quando Maglioli riusciva a piazzarsi in testa al quinto giro. Poi, un guasto al serbatoio durante l'ottavo giro e un'uscita di strada del giovane compagno di guida di Maglioli la mettevano fuori causa. Il giovane pilota locale, che già si era messo in luce nella precedente edizione della Targa, era destinato però a far parlare ancora di sé: si chiamava Vaccarella e avrebbe vinto nel 1965.

Tra le vetture sport spiccavano varie Maserati 2000 a sei cilindri; una Ferrari con una coppia di fratelli già famosi benché giovanissimi, i messicani Rodriguez; poi le Abarth GT 750; le OSCA; le Alfa Romeo Giulietta TZ, una delle quali elaborata da Conrero, ridotta a cm^3 1.150, per la classe relativa; la debuttante Fiat 1500 con motore bialbero; e alcune veterane Fiat 8V.

La Ferrari cominciò ad avere poca fortuna fin dalle prove, quando l'inglese Cliff Allison uscì di strada con una delle nuove vetture, eliminandola. Con la pioggia, durante le prove, e in certi punti del circuito anche durante la corsa, il vantaggio di poter disporre di tutta la potenza diveniva illusorio.

Al primo giro la Porsche era in testa con un Bonnier in gran forma, tuttavia Maglioli lo tallonava da vicino con la Maserati. Terza era un'altra Porsche, e quarta la prima delle Ferrari.

Il boom turistico è scoppiato in Sicilia. Anche alla Targa un buona parte degli spettatori è costituita da turisti stranieri, come questa biondissima ragazza svedese.



Poi una sigla nuova, quella della scuderia Serenissima, del conte Volpi, che partecipava con una Cooper con motore Maserati, guidata dall'inglese Colin Davis. La situazione non mutava al secondo giro, ma al terzo la Ferrari passava al terzo posto. Ferrari aveva cominciato male, perchè i due piloti che dovevano sferrare l'attacco, e cioè Von Trips e Rodriguez, erano usciti di strada fin dal primo giro, rovinando la carrozzeria e perdendo tempo prezioso.

La vettura di Von Trips, comunque, riusciva a rimontare con la guida di Phil Hill, fino a portarsi al secondo posto. Era difficile supporre di scalzare la Porsche dal primo posto. A due giri dalla fine la Ferrari aveva conquistato anche il terzo posto, con la vettura di Frère e Mairesse, sulla quale s'erano scambiati come piloti Cabianca e Scarfiotti, in sostituzione di Frère. Una bella gara conducevano Scarfiotti e Lualdi, sulla Ferrari GT, una vettura un po' massiccia e pesante per il circuito siciliano.

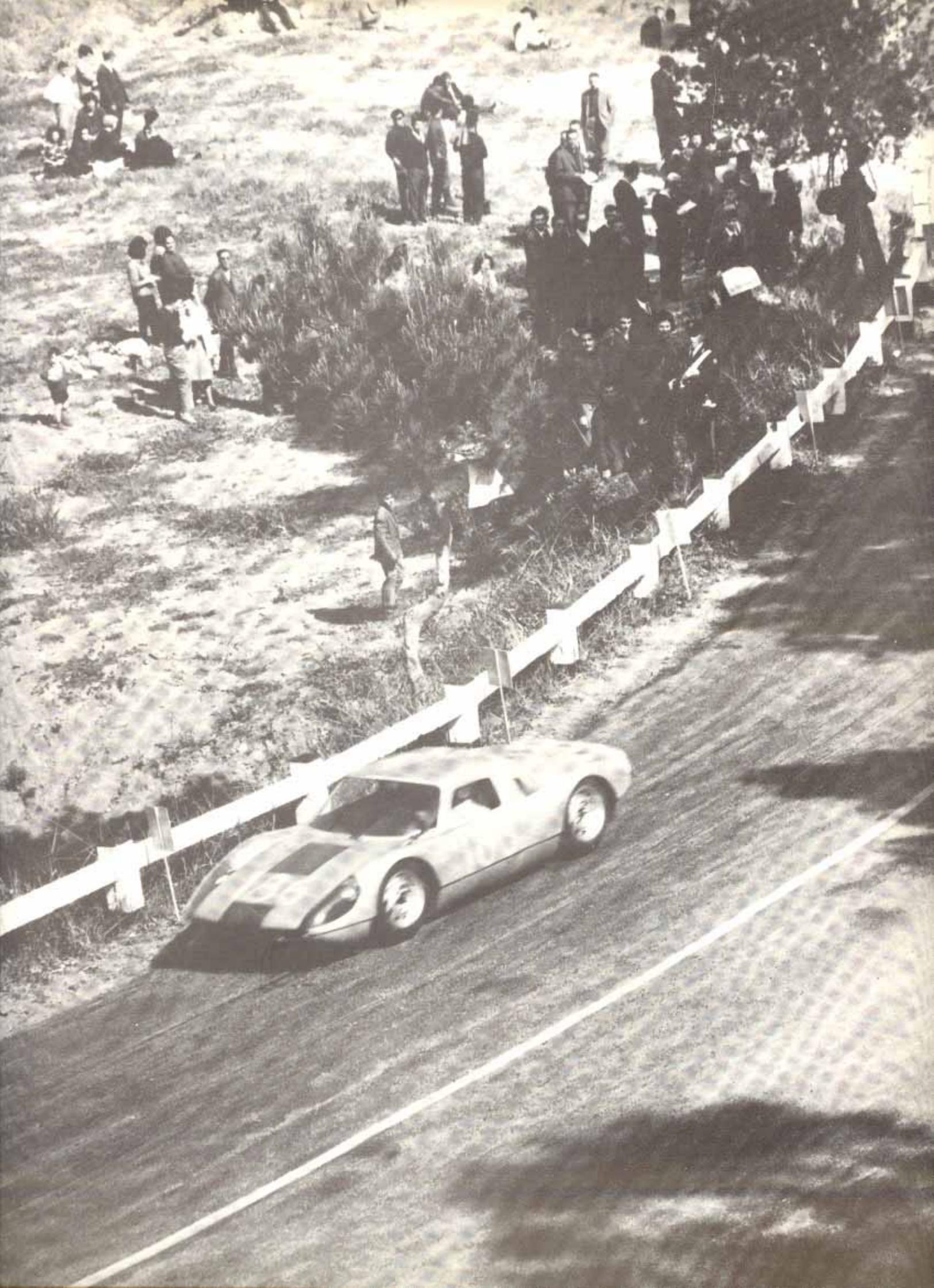
La corsa e gli animi si scaldavano a metà del percorso, quando Maglioli passava in testa, ma purtroppo la situazione non si manteneva fino alla fine. Intanto, la Ferrari di Allison usciva di strada, mentre era alla guida Ginther, e solo la potente offensiva di Von Trips salvava la situazione per la marca del Cavallino. Delle Alfa Romeo Giulietta la prima era quella di Riolo e Federico, due « locali ».

Dopo le tre gare di Sebring, di Buenos Aires e della Targa Florio, la Porsche si portava in testa alla classifica del campionato marche.

Ada Pace, Maria Teresa De Filippis e Anna Maria Peduzzi, formavano un trio femminile che poteva vittoriosamente competere con parecchi dei campioni più popolari del volante. In molte gare la presenza di queste guidatrici recava una nota di gentilezza, unita a valentia e coraggio, degne di quelle grandi guidatrici che sono state Antonietta d'Avanzo, Elisabetta Juneck e Hellè Nice.

Ed ecco la classifica della quarantaquattresima Targa Florio (1960): 1. (primo Sp. 2000) Bonnier-Graham Hill-Hermann (Porsche 1660) in 7.33'08" media 95,334, 2. (primo Sp. 3000) Von Trips-P. Hill (Ferrari 2400 6V) in 7.39'11", 3. Gendebien-Hermann (Porsche 1660) in 7.41'46", 4. Frère-Mairesse Scarfiotti-Cabianca (Ferrari 2400 6V) in 7.44'49", 5. (primo Sp. 1600) Barth-de Beaufort-G. Hill (Porsche 1600) in 7.59'11"3/5, 6. (primo GT 2500) Strahle-Kainz (Porsche 1600) in 8.10'60" e 1/5, 7. Rodriguez-Rodriguez (Ferrari 2000) in 8.16'52"1/5, 8. Linge-Springer (Porsche 1600) in 8.19'54"2/5, 9. Lenza-Maglione (Ferrari 3000) in 8.22'27"2/5, 10. (primo GT oltre 2500) Scarlatti-Lualdi (Ferrari 3000) in 8.25'38"1/5, 11. (primo Sp. 1500) Pace-Castellina (OSCA 1100) in 8.27'27", 12. Gerini-La Pira (Ferrari 3000 GT) in 8.31'27"3/5, 13. (primo GT 1300) Riolo-Federico (A.R. Giulietta) in 8.37'33"4/5, 14. Toarmina-Saica (A.R. Giulietta) in 8.43'31"2/5, 15. Brichetti-Manfredini (OSCA 1600) in 8.48'54"2/5, 16. (primo GT 1150) Laureu-Cahier (DB) in 8.51'32"2/5, 17. Siracusa-Peduzzi (OSCA 1600) in 8.52'23"1/5, 18. Ferraro-Giampiero (Ferrari 3000) in 8 ore 54'07", 19. Leto-Prandoni (A.R. Giulietta) in 8.54'11"4/5, 20. Coco-Sabbia (A.R. Giulietta) in 8.54'41"4/5, 21. Mosca-Cucchiarelli (Fiat) in 8.59'25", 22. Kasler-Todaro (Porsche 1600) in 9.02.58", 23. Ivanhoe-Scarlatti (A.R. Giulietta) in 9 ore

Il solo prototipo Porsche arrivato fino in fondo è stato quello pilotato da Barth-Maglioli. Sebbene attardato da incidenti meccanici, si è classificato al sesto posto. La stessa fine degli altri prototipi hanno fatto i Ford Cobra, preceduti in Sicilia da una forte campagna pubblicitaria.





26 aprile 1964. L'Abarth Simca di Conti e Venturi sta per essere superata dalla Porsche 904 GTS di Balzarini e Linge che chiede imperiosamente strada a colpi di fari.



04'54"3/5, 24. Brandi-Minzoni (OSCA 1100) in 9.06'16", 25. Emanuele « Aldebaran » (A.R. Giulietta) in 9.11'17", 26. Pernice-Russo (A.R. Giulietta) in 9.23'34"1/5, 27. Pisanò-Sirchia (Maserati 2000) in 9.25'55", 28. Mandato-Ruggero (A.R. Giulietta) in 9.27'33"2/5. Partiti 69, classificati 28, fuori tempo 9, ritirati 32. Giro più veloce, il nono di Bonnier (Porsche), in 42'26", media 101,807.

L'edizione del 1961 si svolse con tempo splendido, sempre sullo stesso circuito e sulla distanza, divenuta stabile, di 10 giri. Era la seconda gara per il titolo mondiale marche: seguiva Sebring e precedeva il Nürburgring. Prevedeva due grandi categorie: GT e sport con varie classi di cilindrata, la maggiore quella dei tre litri. Per le vetture la novità principale era la presenza delle Ferrari a motore posteriore, con le Dino 246 a sei cilindri. Queste vetture derivavano in modo evidente dalla monoposto dell'anno prima, delle quali conservavano il mo-



tore e molte caratteristiche tecniche. Con esse cominciava una serie di Ferrari Sport a motore posteriore, impiegate specialmente per le corse. Alla Targa erano iscritte due di queste macchine: la prima con Gendebien e Phil Hill e la seconda con von Trips e Ginther, mentre una terza vettura di tre litri a motore anteriore, ma con carrozzeria del tipo di quelle a motore posteriore, cioè con coda alta, era destinata a Pedro Rodriguez e Mairesse.

La Porsche si ripresentava sul teatro delle sue tre vittorie, con due vetture due litri e una 1700 su cui dovevano alternarsi ben quattro vincitori di Targhe precedenti e cioè: Moss, Barth, Bonnier e Herrmann. C'erano anche le Maserati a motore posteriore della Serenissima, oltre a numerose Alfa Romeo Giulietta SZ, alcune Lotus, OSCA DB e Abarth. Poi, alcune vetture dei corridori locali, fra le quali una Fiat 8V e una Lancia Flaminia Zagato, condotta dallo stesso carrozziere in coppia con Cabianca.

Uniti nel trionfo, i vincitori della quarantottesima Targa, Pucci e Colin Davis, accolgono il saluto della folla. A fianco dei due piloti, l'avv. Nino Sansone, presidente dell'AC di Palermo, con Beppe Albanese.



La moda sportiva degli anni sessanta ha confuso in una policroma visione di attillati pantaloni e vivaci camicette le giovani dame della buona società palermitana e le più modeste e giovani turiste straniere.

Poco dopo la partenza Phil Hill sfasciava la macchina uscendo di strada. A parte il duello iniziale tra i due piloti della Ferrari, Hill e Von Trips, risoltosi dopo pochi chilometri, la gara era emozionante. La velocità media sull'intero percorso era superiore al record del 1955, arrivando a oltre km/h 103. Anche la velocità raggiunta nel giro da Stirling Moss nel 1958, quando con l'Austin Martin aveva superato i km/h 102, era superata da Von Trips. Questi percorreva l'ultimo giro a oltre 107 di media, riuscendo a piegare la coalizione della Porsche, che aveva dominato gran parte della gara.

I primi quattro giri vedevano in testa Moss e Bonnier su due Porsche, poi Von Trips e quindi un'altra Porsche con Hermann. La Ferrari tre litri a motore anteriore, pilotata da Rodriguez, usciva di strada ed era eliminata per un'avaria grave al serbatoio. Dopo il cambio dei piloti, Gendebien, della Ferrari, migliorava decisamente la posizione riuscendo a portarsi al primo posto.

Anche lo sforzo che permetteva a Von Trips, sulla Ferrari, di battere il record all'ultimo giro, sarebbe stato forse inutile, se il differenziale della Porsche non avesse ceduto improvvisamente a pochi chilometri dalla fine. Le altre due Porsche ufficiali si piazzavano ai posti d'onore, e due Maserati finivano ottimamente al quarto e al quinto posto, condotte dai solidissimi Vaccarella-Trintignant e Maglioli-Scarlatti.

A metà corsa la situazione nelle altre classi era stata chiarita dopo che le vetture meno preparate e i piloti più nervosi erano rimasti per strada. Nella classe delle 1.300 GT, cioè delle Giuliette, era in testa la coppia Coco-Sand, mentre Pucci e Strahle erano in testa alle vetture fino a cm³ 2.500, pur disponendo di un motore più piccolo, quale il Porsche Carrera.

Tra le piccole sport era prima la DB, mentre l'OSCA, guidata da Scarfiotti e Colin Davis, rimaneva l'unica delle cm³ 1.600. La selezione era stata severa, come al solito: alla fine della corsa anche la superstita sport 1.600 era scomparsa, fermata da un guasto all'ultimo giro. Anche le posizioni tra le Giuliette della classe 1.300 avevano subito mutamenti.

In questa Targa era stato usato il regolamento originale per il percorso, e cioè il concorrente doveva percorrere tutti i dieci giri per classificarsi. Questo voleva dire che la gara, che era cominciata alle sette del mattino, con le partenze a intervalli di mezzo minuto, durava una decina di ore.

Ed ecco la classifica finale della quarantacinquesima Targa Florio (1961): 1. (primo Sp. 3000) Von Trips-Gendebien (Ferrari 2400) in 6.57'39"2/5, media 103,433, 2. (primo Sp. 2000) Bonnier-Gurney (Porsche) in 7.02'03"1/5, 3. Herrmann-Barth (Porsche) in 7.04'14", 4. Vaccarella-Trintignant (Maserati 63) in 7.28'49", 5. Maglioli-Scarlatti (Maserati 63) in 7.40'04", 6. (primo GT 2500) Pucci-Strahle (Porsche Carrera) in 7 ore 48'25"4/5, 7. Von Hanstein-Linge (Porsche Carrera) in 7 ore 50'53"1/5, 8. (primo GT 1300) Rosinski-Consten (A.R. Giulietta) in 7.59'08", 9. Coco-Sand (A.R. Giulietta) in 8.06'14", 10. Kim-Tom (A.R. Giulietta) in 8.06'48"4/5, 11. Taormina-Tacci (A.R. Giulietta) in 8.13'55"4/5, 12. Bauer-Sgorbati (A.R. Giulietta) in 8.24'07"1/5, 13. Trapani-Donato (A.R. Giulietta) in 8.32'24", 14. Buzzetti-Sinibaldi (A.R. Giulietta) in 8.32'32"2/5, 15. (primo Sp. 1000) Bini-Rigamonti (OSCA) in

8.36'05"1/5, 16. Grasso-Sabbia (A.R. Giulietta) in 8.36'54"3/5, 17. Cабianca-Zagato (Lancia Flaminia) in 8.37'22", 18. Lisitano-Catano (Fiat 8 V) in 8.51'44", 19. Natili-Chicchiarelli (Giaur) in 9.32'38"1/5. Partiti 54 su 63 iscritti. Giro più veloce: il decimo di Von Trips, in 40'03'2/5, media 107,847.

Anche per l'edizione del 1962 si presentava un duello Ferrari-Porsche, le due marche che sulle strade siciliane hanno sempre lottato nel periodo del dopoguerra. La Ferrari allineava tre vetture a motore posteriore di tre tipi diversi: una due litri sei cilindri con Baghetti e Bandini; una 2500 sei cilindri con Mairesse e Rodriguez; e una 2600 otto cilindri con Gendebien e Hill. Quest'ultima, con Phil Hill al volante, usciva di strada nel corso di una prova e il direttore sportivo della Ferrari decise di lasciare a terra il pilota, per ragioni prudenziali, e di affiancare Gendebien al duo Rodriguez-Mairesse. Questa decisione sarebbe stata criticata, tanto più che i giri finali, e cioè il trionfo finale, erano stati ceduti al belga Gendebien. Ma Gendebien era pilota che avrebbe garantito il finale della corsa, e pertanto la decisione presa va considerata in ogni caso opportuna.

La Porsche allineava due vetture di nuovo tipo, sotto la bandiera della Serenissima: si trattava di vetture con motore posteriore, a otto cilindri orizzontali e contrapposti, derivate dallo sfortunato motore della F1, con nuove sospensioni che abbandonavano la tradizionale disposizione per adottare i parallelogrammi trasversali e un curioso tipo di freni a disco. Lo spyder era guidato da G. Hill e Dan Gurney e il coupé da Vaccarella e Bonnier.

La Serenissima presentava anche un'altra vettura, una Maserati col motore V-12 montato posteriormente e guidata da Davis-Abate. Questa vettura si ritirava però al quarto giro, per un guasto.

Anche se la corsa si disputava tra Ferrari e Porsche per la classifica assoluta, c'era un'altra contesa fra le vetture di Gran Turismo, essendo la Targa prova valevole per il campionato mondiale marche. Le vetture sport e i prototipi disputavano le coppe relative e la challenge di velocità.

Partito veloce, Mairesse abbassava a ogni giro il tempo, fino a stabilire il record che doveva resistere fino all'exploit di Vaccarella del 1965. Rodriguez continuava con eguale ritmo e accumulava un vantaggio notevole su tutti gli altri, compresi Baghetti e Bandini che seguivano con la 2 litri, fino a quando la loro macchina non usciva seriamente danneggiata da un incidente. Le Porsche prototipo non riuscirono mai a minacciare il primo posto, per l'incerta messa a punto, specie nei freni. Dopo un primo giro veloce di Gurney, persero il contatto. Presto scompariva anche l'unica Aston Martin presente. Scomparivano alcune anziane vetture di piloti locali. Notevole invece la prestazione di Scarfiotti alla guida della Ferrari GT, arrivata quarta assoluta e prima delle GT. Tra le vetture seguite con interesse, vanno citate le Abarth, che cedevano però sulla distanza; la nuova Lancia Flaminia di Fiorio, con Facetti; e l'OSCA di Scarfiotti-Govoni. Tutto sommato, la classifica rispecchia la realtà della corsa circoscritta ai primi posti ed ai primi giri: 1. (primo Sp. 3000) Rodriguez-Mairesse-Gendebien (Ferrari 2400) in 7.02'56"3/5 media 102,142, 2. (primo Sp. 2000) Ba-

Un altro eccezionale panorama delle Madonie, dove il percorso della Targa si snoda fra brevi rettilinei in valle, tratti a zigzag a mezza costa, aspre salite in mezzo ai boschi e discese tagliate nella roccia.



ghetti-Bandini (Ferrari 2000) in 7.14'24", 3. (primo Pr. 2000) Vaccarella-Bonnier-G. Hill (Porsche 2000) in 7.17'20", 4. (primo GT 3000) Ferraro-Scarlati (Ferrari 250 GT) in 7.22'08"1/5, 5. De Lageneste-Rolland (Ferrari 250 GT) in 7.44'33", 6. (primo GT 1600) Herrmann-Linge (Porsche Carrera) in 7.45'26", 7. (primo GT 1300) Coco-Arena (A.R. Giulietta) in 7.50'36"2/5, 8. (primo GT 2500) Frescobaldi-Federico (Lancia Flaminia) in 7.51'38"1/5, 9. Thiele-Guichet (A.R. Giulietta) in 7.56'39"4/5, 10. Bucci-Barth (Porsche Carrera) in 8.00'05"3/5, 11. Virgilio-Sciacchitano (A.R. Giulietta) in 8.07'05"3/5, 12. Susino-Pernice (A.R. Giulietta) in 8.21'52"2/5, 13. Vella-Termini (Porsche Carrera) in 8.22'50", 14. Capra-Dalla Torre (A.R. Giulietta) in 8.25'27", 15. Sala-Kim (A.R. Giulietta) in 8.26'44"1/5, 16. Ciarpaglini-Pradoni (Porsche Carrera) in 8.39'13"3/5, 17. Bonaccorsi-Sabbia (A.R. Giulietta) in 8.41'10"2/5, 18. Tagliavia-Garufi (A.R. Giulietta) in 8.53'21", 19. (primo GT 2000) Giugno-Torrisi (Alfa Romeo 1900) in 8.57'56"3/5, 20. Ramirez-Ramirez (Lancia Aurelia) in 9.34'12". Partiti 46, arrivati fuori tempo massimo 13. Giro più veloce, il terzo di Mairesse, in 40'3/5, media 107,973, nuovo record.

Sette Ferrari contro una Jaguar

La pioggia, che aveva reso viscido l'asfalto coperto da una patina di gomma e olio, aveva in parte influito sui risultati della quarantasettesima Targa Florio. Il giallo della patente di Vaccarella, scoppiato alla vigilia della corsa, aveva riscaldato l'ambiente. S'era appurato che il pilota siciliano, della Ferrari, era sprovvisto di patente di guida perché gli era stata ritirata nel corso di un'inchiesta per un banale incidente stradale.

Dopo un rapido scambio nei vari accoppiamenti, le tre Ferrari (due prototipi 12 cilindri a motore posteriore 3000 e una sport due litri a motore posteriore a sei cilindri) partivano con gli equipaggi Parkes-Surtees e Scarfiotti-Mairesse per le tre litri, e Scarfiotti-Bandini per la due litri. Le cose si semplificavano presto, per un'avaria alla vettura tre litri di Scarfiotti, costretto così a ritirarsi. Al quinto giro anche l'altro prototipo Ferrari, con Surtees alla guida, veniva eliminato e questa volta per un'uscita di strada. La Porsche s'era presentata nuovamente con un coupé e uno spyder 8 cilindri, e con la nuova versione della GT 2 litri, che poi avrebbe vinto, nonostante difficoltà di ogni genere. Parkes, sulla Ferrari, riusciva comunque a compiere il giro più veloce, di pochissimo inferiore a quello di Mairesse dell'anno precedente.

Notevole curiosità suscitava una vetturessa Austin-Mini, che era guidata dal giornalista Frère e da Whitmore: questa macchina, considerata un prototipo per le caratteristiche poco usuali, era dotata di un motore di cm³ 1.000, elaborato da Cooper, e aveva la trazione sulle ruote anteriori del tipo normale. La parte interessante era costituita da un gruppo motopropulsore del tutto eguale, installato al posto dei sedili posteriori, così la vettura diveniva bimotores con cm³ 2.000 di cilindrata e quattro ruote motrici. I due cambi di velocità erano comandati simultaneamente dalla stessa leva, ma potevano essere disinnestati e resi indipendenti. La vettura si comportò bene



Le tribune si sono trasformate in una passerella per bellezze bionde e brune che assistono, attente e diligenti, alla quarantunesima Targa Florio, quella del 1965.



Sereno e fiducioso, Bandini attende al box della Ferrari di sostituire Vaccarella. Bandini, al sesto giro, riuscirà a mantenere le posizioni raggiunte da Vaccarella.

inizialmente, poi un surriscaldamento del motore posteriore costrinse il pilota a proseguire con il solo motore anteriore.

Fra le GT sette Ferrari fronteggiavano una sola Jaguar e un'Aston Martin. Nelle classi minori c'erano in corsa sette Lancia della classe fino a 2.500, poi le Fiat 8V delle due litri, le Giuliette e le Abarth nelle rispettive classi. Dopo il promettente inizio e il deludente finale delle due Ferrari 250 P, la situazione diveniva grave per la marca italiana. Le Porsche, che si erano mantenute almeno al terzo posto, con la vettura di Bonnier-Abate e le altre di Barth-Linge, Pucci-Strahle e Maglioli-Baghetti, si erano fatte sotto, spodestando anche la vettura Ferrari GT di Bulgari-Grana dalla prima posizione tra le gran turismo.

A due giri dalla fine veniva presa la decisione di mettere Mairesse sulla Ferrari superstite. L'anno prima, invece, Mairesse era stato sostituito da Gendebien. Al passaggio del nono giro, Mairesse, con una tirata disperata, si era portato in prima posizione e avrebbe anche vinto facilmente, perchè la Porsche aveva avuto un'avaria al cambio e doveva perciò marciare in presa diretta. Mairesse ignaro delle difficoltà della Porsche, proseguiva nella sua azione irruenta e decisa, ma finiva fuori strada, la vettura rimaneva danneggiata e giungeva al traguardo con soli 12 minuti di svantaggio su Bonnier e Abate.

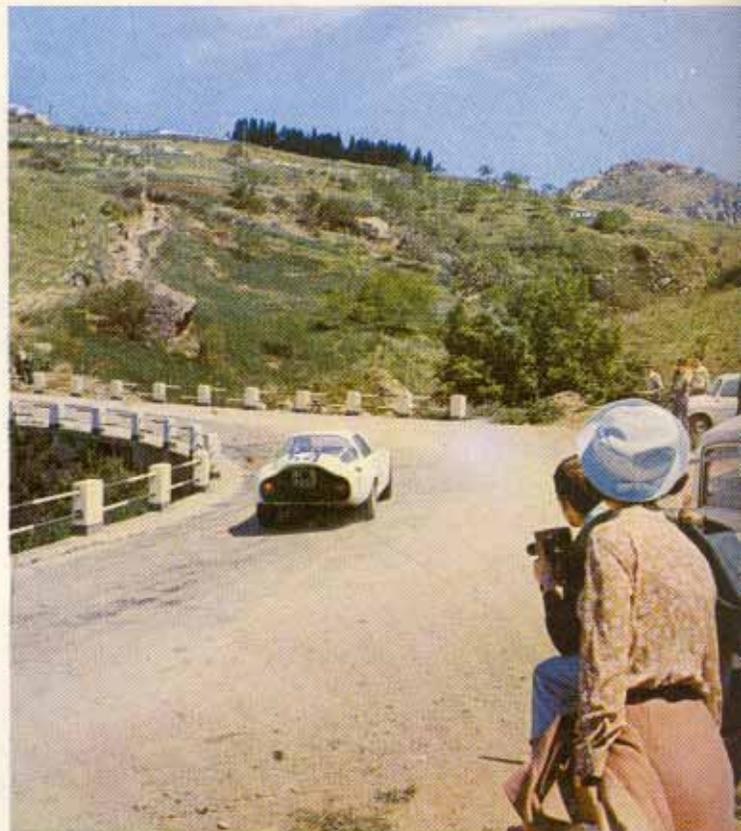
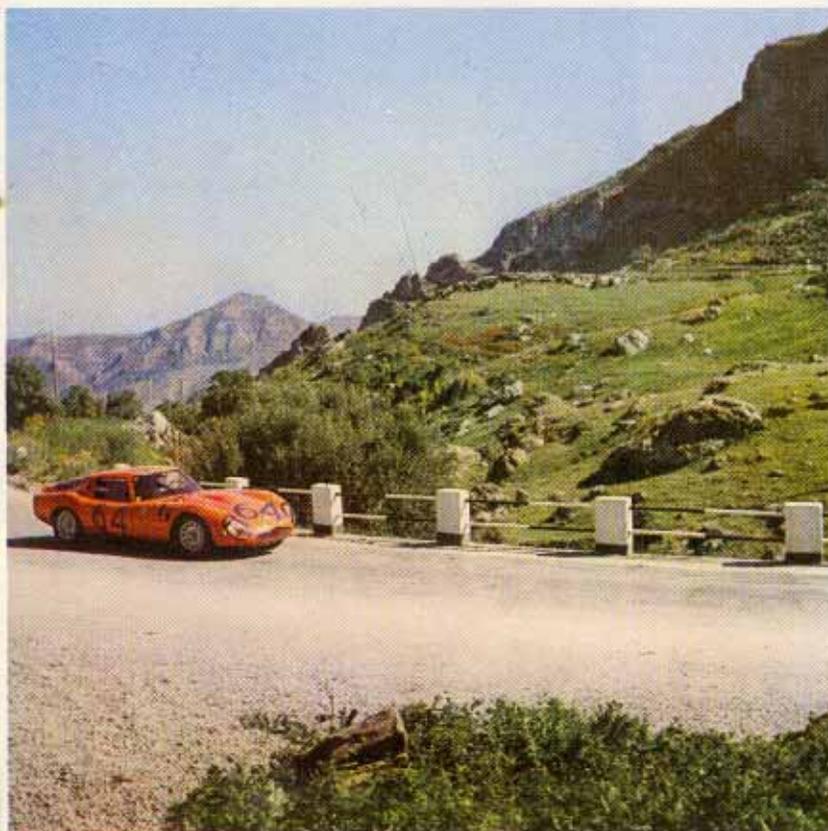
Come molte altre volte, la marca tedesca aveva vinto con la collaborazione di un pilota italiano, il torinese Abate, buon fondista. Tra le altre vetture arrivate, da segnalare la forte selezione subita dalle Alfa Giulietta, arrivate in quattro su dodici partite. Altrettanto severa la selezione delle Abarth, una sola delle quali arrivava alla fine. Magnifica la prestazione della Giulietta prima arrivata, che è stata sempre in testa nella sua classe.

La classifica generale della quarantasettesima Targa Florio (1963) era la seguente: (primo Pr. 2000) Bonnier-Abate (Porsche 2000) in 6.55'45"1/5, media 103,908, 2. (primo Sp. 2000) Mairesse-Scarfiotti-Bandini (Ferrari) in 6.55'57", 3. (primo GT 2000) Barth-Linge (Porsche 2000) in 7.25'19"4/5, 4. (primo GT 3000) Bulgari-Grana (Ferrari GTO) in 7.26.31"4/5, 5. Strahle-Pucci (Porsche GT) in 7.33'37"2/5, 6. Bordeau-Scarlati (Ferrari GTO) in 7.40'16"2/5, 7. Maglioli-Baghetti (Porsche 2000) in 7.49'12"4/5, 8. Hitchcock-Tochokotoua (Ferrari GTO) in 7.59'33"3/5, 9. (primo GT 1300) Virgilio-Calascibetta (A.R. Giulietta) in 8.17'36"4/5, 10. Cavaliere-Riolo (Porsche RS) in 7.18'32"1/5 9 giri, 11. (primo GT 2500) Cella-Patria Lancia Flaminia Z in 7.23'03"2/5 9 giri, 12. (primo GT 1600) Koch-Schreter (Porsche 1600) in 7.23'08" 9 giri, 13. Nicolosi-Taramazzo (Ferrari GTO) in 7.24'40" 9 giri, 14. Ridolfi-Laureati (A.R. Giulietta) in 7.31'34"1/5 9 giri, 15. Rigano-Zerimar (A.R. Giulietta) in 7.36'15"4/5 9 giri, 16. Lessona-Nicodemi (A.R. Giulietta) in 7.38'54" 9 giri, 17. Basini-Vinatier (R. Bonnet 1100) in 7.45'48"3/5 9 giri, 18. Donato-Mascari (Lancia Flaminia Z) in 7.48'31"2/5 9 giri, 19. Giugno-Sillitti (A.R. Giulietta) in 8.09'58"3/5 9 giri, 20. (primo Pr. 1100) Bigrat-Bobrowski (R. Bonnet 1100) in 7.09"3/5 8 giri, 21. (primo GT oltre 3000) Baggio-Ravetto (Jaguar E) in 7.03'49" 8 giri, 22. Cabella-Massoni (Lancia Flaminia Z) in 7.09'55"1/5 8 giri, 23. Epstein-Wilkis (Cooper Climax) in 7.13'54"2/5 8 giri, 24.





Quattro momenti entusiasmanti della quarantanovesima Targa Florio. La vertiginosa fuga di Vaccarella aveva preoccupato il direttore sportivo della Ferrari, Dragoni, per la sostenutissima andatura della gara.



Hanrioud-Gauvain (Fiat Abarth 1100) in 7.20'49"2/5 8 giri,
 25. Cahier-Slotemaker (Austin Cooper) in 7.28'01"1/5 8 giri,
 26. Arutunoff-Pryor (Lancia Flaminia Z) in 7.50'42"2/5 8 giri,
 27. Whitmore-Frère (Austin bimotores) in 7.53'04"2/5 8 giri,
 28. De Tommasi-De Leo (Lancia Aurelia) in 8.30'3/5 8 giri.
 Partiti 55. Giro più veloce, il secondo di Parkes (Ferrari 3000),
 in 40'04"2/5, media 107,809.

La Targa delle Gran turismo può essere definita quella del 1964. Infatti, due Porsche tipo 904, cioè il tipo GT regolarmente omologato nelle due litri e due Alfa Romeo Giulia TZ 1600, occupano i primi quattro posti, seguite da una Ferrari GTO. E' solo al sesto posto che troviamo un prototipo Porsche e all'ottavo la Cobra Ford, unica superstite delle cinque partite. Questa Targa Florio avrebbe dovuto essere il primo grande scontro tra Ferrari e Ford, da quando la Casa di Detroit aveva cominciato a interessarsi seriamente delle corse, in esse intravedendo un proficuo mezzo di propaganda. Carrol Shelby, il costruttore della Cobra-Ford passava ufficialmente per un privato concorrente, ma era noto che dietro di lui c'era la Ford. Il rovescio sofferto in Sicilia in questa Targa avrebbe aperto gli occhi alla Ford, almeno nelle difficoltà del percorso delle Madonie. Per una delle sue cinque vetture la Ford aveva ingaggiato due ottimi piloti locali, la coppia Coco-Arena, che aveva dato buone prove nelle passate Targhe, pilotando Alfa Romeo. Alla guida delle Cobra, con i suoi cm³ 4.700 e cv 370, e con sospensioni scadenti, non poterono fare molto.

La Ferrari era assente. Mancando le vetture della casa di Maranello e cioè i prototipi, e mancando i piloti della squadra ufficiale, era logico aspettarsi la vittoria della Porsche, che aveva una lunga esperienza siciliana. Entusiasmante, può definirsi in questa contesa per la Targa la prestazione dell'Alfa Romeo Giulia TZ, una vettura a lungo studiata (era nata col motore 1300) e dalla disposizione meccanica tradizionale, che in Sicilia e a Le Mans aveva dato ottime prove.

Un esordio interessante in questa Targa è stato quello di due ATS, che avevano messo a punto due berlinette a motore posteriore di otto cilindri e cm³ 2.500. Tuttavia le vetture rimanevano indietro per insufficiente messa a punto e venivano poi ritirate. Debuttava anche la Lancia Flavia Sport, con motore portato a due litri e carrozzeria alleggerita. Delle due vetture una usciva di strada e l'altra accusava avarie meccaniche. Nella classifica di questa Targa appaiono anche sette macchine che non sono state classificate a termini del regolamento.

Fin dai primi giri la Porsche piazzava due macchine ai primi posti, ma la rottura di un semiasse della prima, un prototipo pilotato da Bonnier, dava inizio alla serie dei guai per la casa di Stoccarda. La macchina di Maglioli e Barth, che era seconda al primo giro e prima nei quattro giri successivi, rimaneva poi indietro perché si rompeva un ammortizzatore. C'era però di rincalzo la GT di Bulgari-Grana, che passava a condurre la gara, dopo che la Ferrari GTO di Taramazzo si era fermata per il rifornimento. Ma anche la terza Porsche si era fermata per la rottura di parte delle sospensioni provocata dal fondo stradale eccezionalmente duro. Così si trovava al primo posto la Ferrari GTO di Guichet-Facetti, ma per poco. Infatti, per un guasto assai raro, la rottura degli ingranaggi del ponte posteriore, an-





Ogni tratto dei settantadue chilometri del circuito brulicava di spettatori, calcolati a circa duecentocinquantamila. La folla seguiva con entusiasmo la fantastica corsa della Ferrari di Vaccarella e Bandini.

che questa vettura si ritirava, e Pucci-Colin Davis, due veterani della Targa, si portavano in tal modo al primo posto, premiati dalla loro regolarità di marcia.

Intanto le Cobra crollavano tutte: due per rottura delle sospensioni e due per guasti ai motori, così che le Alfa Romeo Giulia potevano cogliere i frutti delle irruenta e coraggiosa condotta di corsa degli equipaggi.

Ecco la classifica della quarantottesima Targa (1964): 1. (primo GT 2000) Pucci-Davis (Porsche 904) in 7.10'53"3/5 media 100,256, 2. Balzarini-Linge (Porsche 904) in 7.23'15"3/5, 3. (primo GT 1600) Bussinello-Todaro (A.R. Giulia TZ) in 7.27'07", 4. Kim-Thiele (A.R. Giulia TZ) in 7.27'38"2/5, 5. (primo GT 3000) Ferlaino-Taramaro (Ferrari GTO) in 7.28'25", 6. (primo Pr. 2000) Barth-Maglioli (Porsche 8 cilindri) in 7.29'16"4/5, 7. Klass-Neerpash (Porsche Carrera) in 7.30'45" e 2/5, 8. (primo GT oltre 3000) Gurney-Grant (Cobra-Ford) in 7.38'05", 9. Norinder-Troberg (Ferrari GTO) in 7.40'44", 10. Bourillot-P. Bourbon (Ferrari GTO) in 7.46'45", 11. (primo Sp. 2000) Boffa-Govoni (Maserati 2000) in 7.02'46"3/5 9 giri, 12. Nicolosi-Zanardelli (Ferrari GTO) in 7.12'43"2/5 9 giri, 13. Taormina-Tacci (Ferrari GTO) in 7.16'20"2/5 9 giri, 14. Hanrioud-Rey (Porsche) in 7.18'41"3/5 9 giri, 15. Bianchi-Bianchi (Alpine 1100 prot.) in 7.26'52"4/5 9 giri, 16. Nicodemi-Lessona (A.R. Giulia) in 7.31'47" 9 giri, 17. (primo GT 1300) Laureati-Ridolfi (Abarth Simca 1300) in 7.36'12"1/5 9 giri, 18. Rigano-Merendino (A.R. Giulietta) in 7.38'58" 9 giri, 19. Garzone-Petruzzi (A.R. Giulietta) in 7.43'45"2/5 9 giri, 20. Picciotto-Bismark (A.R. Giulietta) in 7.44'56"2/5 9 giri; 21. Capra-Galli (A.R. Giulietta) in 7.48'30"2/5 9 giri, 22. Ribot-Parla (A.R. Giulietta) in 7.55'45"2/5 9 giri, 23. (primo GT 2500) Santoro-Raimondo (Lancia Flaminia) in 7.59'42" 9 giri, 24. Sabbia-Spampinato (A.R. Giulietta) in 8.03'43"2/5 9 giri. Partiti 64. Giro più veloce, il sesto di Colin Davis (Porsche 904), in 41'10"4/5, media 104,912. Classificati per il percorso, ma non arrivati al traguardo: Tipo-Lombardo (Giulia sprint) 8 giri, Garufi-Capuano (Abarth) 8 giri, Hill-Bondurant (Cobra Ford) 8 giri, Mirto-Randazzo-Crisafi (Giulietta) 7 giri, Nardari-Zarattin (OSCA) 7 giri, Arena-Coco (Cobra Ford) 7 giri, Tochkotoua-Hitchcock (Cobra Ford) 7 giri.

Nel 1965 il record sul giro fu migliorato di 40 minuti rispetto al record stabilito da Mairesse nel 1962. Nino Vaccarella avrebbe potuto certamente superare anche altri record, ma il timore di compromettere il risultato finale consigliò una prudente tattica di corsa. Vaccarella aveva quasi raggiunto il record nel giro iniziale (con partenza da fermo aveva fatto registrare 40'05") e poi nel secondo era sceso al tempo di 39'21, tempo eccezionale e rimarchevole sotto ogni punto di vista.

Bandini, compagno di Vaccarella, lo sostituiva poi per quattro giri, mantenendo le posizioni. Il corridore siciliano portava alla vittoria la sua vettura, obbedendo agli ordini del suo box, senza tentare avventure. Così il record della gara rimaneva ancora a Bonnier-Abate per un chilometro all'ora di differenza sulla media. Vaccarella fece il giro più veloce a quasi 110 di media. Avrebbe potuto portare la media generale a 105, ma ciò che importava, com'era logico per la Ferrari, era di vincere, non di stravinere.





Polizia e carabinieri scortano il trionfatore della quarantanovesima Targa Florio, il palermitano Nino Vaccarella, per proteggerlo dagli entusiasmi dei suoi concittadini.

La Ford si era limitata in questa Targa a mandare una sola vettura, uno spyder derivato dal famoso prototipo GT 40, guidato da Sir John Withmore e da Bob Bondurant. Questa vettura non poteva aspirare a grandi cose; perdette per di più una ruota e venne messa fuori corsa.

Le vetture italiane delle classi minori come le Abarth, le Alfa Romeo, le Lancia GT e le piccole ASA, che hanno dato buone prove di resistenza sul duro banco di prova siciliano, vanno segnalate, anche se il loro ruolo non era stato spettacolare. Per l'occasione, le Alfa Romeo GTZ debuttavano con un motore più potente del precedente, dotato di doppia accensione. L'Abarth, col nuovo modello spyder 1600, derivato dal telaio della Fiat 850, poté piazzarsi sesta assoluta e prima di classe.

La Porsche, scesa in massa a Cerda per cercare una nuova vittoria, allineava un nuovo prototipo spyder 2000, con motore 8 cilindri boxer raffreddato ad aria, oltre ai prototipi berlinetta e al GT 904.

Delle tre Ferrari ufficiali solo una, quella vincitrice, arrivava alla fine. Le altre due sono state fermate, una (guidata da Scarfiotti) da un urto contro un paracarro e l'altra, con Baghetti alla guida, da un guasto all'impianto elettrico.

Massiccia come sempre è stata la partecipazione dei pi-

loti locali. Dei 62 concorrenti presentatisi alle verifiche, 59 hanno preso il via e 30 hanno potuto classificarsi, oltre a 5 arrivati fuori tempo massimo. Risultati sorprendenti, che però non sarebbero stati possibili se si fosse mantenuta la vecchia regola di Florio, l'obbligo di percorrere interamente la distanza regolamentare.

La classifica della quarantanovesima Targa (1965) era la seguente: 1. (primo prot. oltre 3000) Bandini-Vaccarella (Ferrari 3300) in 7.01'12"2/5 media 102,562, 2. (primo prot. oltre 1600) Davis-Mitter (Porsche 2000) in 7.5'34" media 101,511, 3. Maglioli-Linge (Porsche 2000) in 7.06'58", 4. Bonnier-G. Hill (Porsche 2000) in 7.10'08", 5. (primo GT 2000) Pucci-Klass (Porsche 904) in 7.11'07" media 100,206, 6. (primo prot. 1600) Hermann-Cella (Abarth 1600) in 7.17'23" media 98,770, 7. (primo GT 1600) Bianchi-Rolland (A.R. TZ) in 7.26'33" media 96,742, 8. (primo GT Comp. Naz.) Taramazo-Sigala (Ferrari LM) in 7.37'15" media 94,478, 9. Sirugo-Arena (A.R. TZ) in 7.45'43"4/5, 10. (primo GT 1300) Calascibetta-Virgilio (Abarth) in 7.47'12"4/5 media 92,463, 11. Hedges-Hopkirk (MG 1300) in 7.48'17", 12. (primo GT 3000) Ravetto-Starrabba (Ferrari GTO) in 7.50'57"1/5 media 91,728, 13. Delageneste-Vinatier (Alpine 1300) in 7.51'54"2/5, 14. Nicodemi-Lessona (Ferrari LM) in 7.57'02", 15. Capra-Pinchetti (A.R. TZ) in 7.20'06" a 1 giro, 16. Pianta-Bassi (ASA 1032) in 7.20'08"2/5 a 1 giro, 17. « MC »-C. Maglioli (Lancia Flavia) in 7.20'35"2/5 a 1 giro, 18. Laureati-Fabri (Abarth 1300) in 7.21'42"2/5 a 1 giro, 19. Hawkins-Makinen (Austin H 3000) in 7.22'22" a 1 giro, 20. Merendino-Ioselito (A.R. 1300) in 7.26'39" a 1 giro, 21. Kim-Babbini (ASA 1032) in 7.27'54" a 1 giro, 22. Gargano-Denza (A.R. TZ) in 7.31'34"3/5 a 1 giro, 23. Benini-Frola (A.R. TZ) in 7.40'09"3/5 a 1 giro, 24. Messina-Carpinteri (A.R. 1300) in 7.45'29"1/5 a 1 giro, 25. Sage-Thomas (Alpine 1300) in 7.46'10"1/5 a 1 giro, 26. « Tortoise-Ben Hur » (A.R. 1300) in 7.46'22"2/5 a 1 giro, 27. Lo Piccolo-Sutera (A.R. 1300) in 7.57'22"3/5 a 1 giro, 28. Ulisse-Marchesi (Ferrari GTO) in 7.58'09"4/5 a 1 giro, 29. Casoni-De Adamich (Ferrari LM) in 5.56'09" a 2 giri, 30. Bondurant-Withmore (Ford) in 6.01'18"4/5 a 2 giri. Giro più veloce, il secondo di Vaccarella (Ferrari), in 29'21", media 109,874. Partiti 59, arrivati fuori tempo 5.

Siamo così arrivati, con questa quarantanovesima Targa Florio, al sessantesimo anno dall'istituzione della gara e alla vigilia della sua cinquantesima edizione. E potrebbe essere il momento dei bilanci, se questa grande manifestazione automobilistica su strada fosse giunta alla sua conclusione. Ma la storia della Targa continuerà.

I successori di Vincenzo Florio, guidati dal presidente dell'Automobile club di Palermo, Antonino Sansone, e dai suoi collaboratori, Giovanni Federico, Giuseppe Albanese, Pietro Potino e Ferdinando Sciascia, si apprestano a celebrare la cinquantesima edizione della corsa. Su quello stesso circuito scelto e attrezzato da Florio, e sulla traccia di una tradizione sportiva ineguagliata.

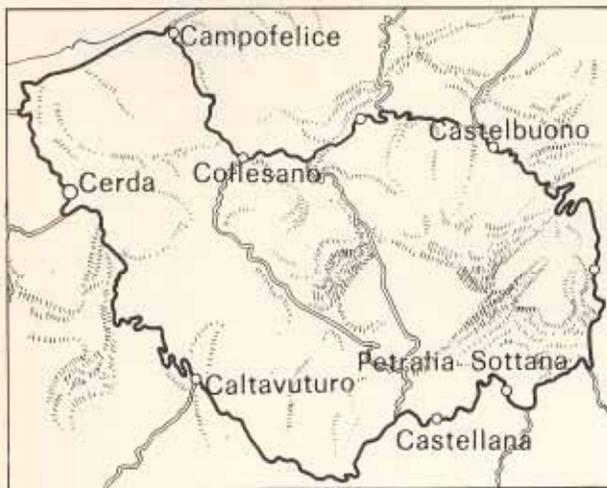
Tradizione cui sono legate le sedici case costruttrici che hanno riportato almeno una vittoria nella corsa siciliana e i quarantacinque campioni del volante che ne hanno colto l'alloro. Tutti nomi che hanno fatto e fanno la storia dell'automobile.

Dal 1908, e cioè dalla terza edizione della gara, la targa messa in palio da Vincenzo Florio e dai suoi successori fu identica a questa. Pochissimi, fra i molti campioni che parteciparono alla corsa, riuscirono a conquistarla più di una volta.

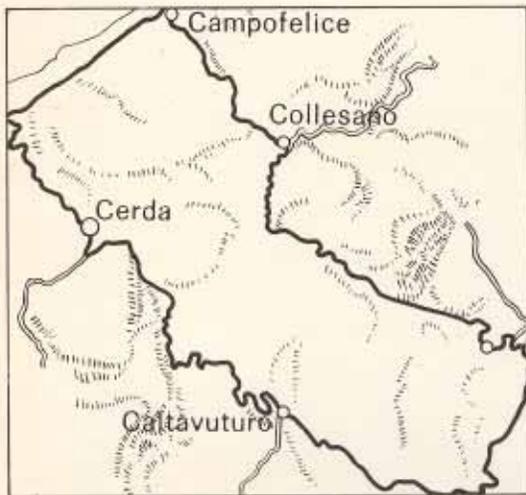


49^a TARCA FIORIO 1965

Appendice

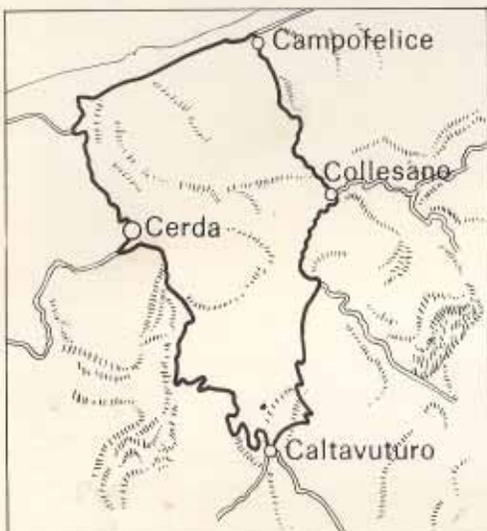


Grande circuito delle Madonie (km 148,823)



Medio circuito delle Madonie (km 108)

Piccolo circuito delle Madonie (km 72)



Circuiti della Targa Florio



Giro di Sicilia per la Targa degli anni 1912-1914 (km 1.050)



Giro di Sicilia per la Targa degli anni 1948-1950 (km 1.080)

Vincitori della Targa Florio dal 1906 al 1965

| DATA | CIRCUITO | KM | VINCITORE | MEDIA | VETTURA |
|------|---------------------------|---------|--|---------|------------------|
| 1906 | Grande Circuito Madonie | 446,469 | Cagno A. | 46,800 | Itala |
| 1907 | Grande Circuito Madonie | 446,469 | Nazzaro F. | 54,086 | Fiat |
| 1908 | Grande Circuito Madonie | 446,469 | Trucco V. | 59,940 | Isotta Fraschini |
| 1909 | Grande Circuito Madonie | 148,823 | Ciuppa F. | 54,663 | SPA |
| 1910 | Grande Circuito Madonie | 297,646 | Cariolato F. | 46,980 | Franco |
| 1911 | Grande Circuito Madonie | 446,469 | Ceirano E. | 46,830 | Scat |
| 1912 | 1° Giro di Sicilia | 1.050 | Snipe C. | 42,648 | Scat |
| 1913 | 2° Giro di Sicilia | 1.050 | Nazzaro F. | 54,360 | Nazzaro |
| 1914 | 3° Giro di Sicilia | 1.050 | Ceirano E. | 62,280 | Scat |
| 1919 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Boillot A. | 55,020 | Peugeot |
| 1920 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Meregalli G. | 57,924 | Nazzaro |
| 1921 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Masetti G. | 58,236 | Fiat |
| 1922 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Masetti G. | 63,091 | Mercedes |
| 1923 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Sivocci U. | 59,040 | Alfa Romeo |
| 1924 | Piccolo Circuito Madonie | 432 | Werner C. | 66,018 | Mercedes |
| 1925 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Costantini M. | 71,609 | Bugatti |
| 1926 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Costantini M. | 73,511 | Bugatti |
| 1927 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Materassi E. | 71,790 | Bugatti |
| 1928 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Divo A. | 73,476 | Bugatti |
| 1929 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Divo A. | 74,375 | Bugatti |
| 1930 | Piccolo Circuito Madonie | 540 | Varzi A. | 78,019 | Alfa Romeo |
| 1931 | Grande Circuito Madonie | 595,264 | Nuvolari T. | 64,834 | Alfa Romeo |
| 1932 | Circuito delle Madonie | 576 | Nuvolari T. | 79,297 | Alfa Romeo |
| 1933 | Circuito delle Madonie | 504 | Brivio A. | 75,536 | Alfa Romeo |
| 1934 | Circuito delle Madonie | 432 | Varzi A. | 69,222 | Alfa Romeo |
| 1935 | Circuito delle Madonie | 432 | Brivio A. | 79,149 | Alfa Romeo |
| 1936 | Circuito delle Madonie | 144 | Magistri C. | 67,088 | Lancia Augusta |
| 1937 | Circuito Città di Palermo | 314,600 | Severi F. | 107,704 | Maserati |
| 1938 | Circuito Città di Palermo | 171,600 | Rocco G. | 114,303 | Maserati |
| 1939 | Circuito Città di Palermo | 228,800 | Villoresi L. | 136,445 | Maserati |
| 1940 | Circuito Città di Palermo | 228,800 | Villoresi L. | 142,287 | Maserati |
| 1948 | 8° Giro di Sicilia | 1.080 | Igor-Biondetti | 88,966 | Ferrari |
| 1949 | 9° Giro di Sicilia | 1.080 | Biondetti-Benedetti | 82,723 | Ferrari |
| 1950 | 10° Giro di Sicilia | 1.080 | F.lli Bornigia | 86,797 | Alfa Romeo |
| 1951 | Piccolo Circuito Madonie | 576 | Cortese F. | 76,613 | Frazer-Nash |
| 1952 | Piccolo Circuito Madonie | 576 | Bonetto F. | 80,025 | Lancia Aurelia |
| 1953 | Piccolo Circuito Madonie | 576 | Maglioli U. | 80,631 | Lancia 2962 |
| 1954 | Piccolo Circuito Madonie | 576 | Taruffi P. | 89,930 | Lancia 3900 |
| 1955 | Piccolo Circuito Madonie | 936 | Moss-Collins | 96,290 | Mercedes 300 |
| 1956 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Maglioli U. | 90,970 | Porsche 1600 |
| 1957 | Piccolo Circuito Madonie | 360 | Colonna F. | Reg. | Fiat 600 |
| 1958 | Piccolo Circuito Madonie | 1.008 | Musso-Gendebien | 94,801 | Ferrari 3000 |
| 1959 | Piccolo Circuito Madonie | 1.008 | Barth-Seidel | 91,310 | Porsche 1500 |
| 1960 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Bonnier-Hill G. | 95,334 | Porsche 1600 |
| 1961 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Von Trips-Gendebien | 103,433 | Ferrari 2400 |
| 1962 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Rodriguez-Mairesse (ris. Gendebien) | 102,142 | Ferrari 2400 |
| 1963 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Bonnier-Abate | 103,908 | Porsche 2000 |
| 1964 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Pucci-Davis | 100,256 | Porsche 904 |
| 1965 | Piccolo Circuito Madonie | 720 | Bandini-Vaccarella | 102,562 | Ferrari 3300 |

Piloti partecipanti alla Targa Florio dal 1906 al 1965

| | | | | | |
|-------------------|--|----------------|--|----------------|--|
| Airoldi | 1909, 1920 | Borzacchini | 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 | Barth | 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964 |
| Arnone | 1912, 1921, 1922 | Bittmann | 1929, 1930 | Brooks | 1958, 1959 |
| Amato | 1913 | Biondetti | 1929, 1931, 1932, 1948, 1949, 1950, 1954 | Buzetti | 1958, 1959, 1961, 1963 |
| Ascarl Ant. | 1919, 1921, 1922, 1923, 1924 | Brivio | 1932, 1933, 1935 | Bulgari | 1961, 1962, 1963, 1964 |
| Antonelli | 1923, 1924, 1925, 1926 | Barbieri N. | 1934, 1935, 1937, 1939, 1940 | Brandl | 1959, 1961 |
| Albanese G. | 1921 | Battilana | 1934, 1935 | Beniatt | 1959 |
| Angelini | 1921 | Battaglia | 1934, 1938 | Brachetti | 1959 |
| Arcangeli | 1930, 1931 | Belmondo | 1935, 1937 | Bella | 1959 |
| Alloatti | 1934 | Baruffi | 1935, 1938 | Bobrovsky | 1959 |
| Antinori | 1935 | Bianco | 1937, 1938, 1939, 1940 | Bini | 1959, 1961, 1963 |
| Adragna | 1937 | Sartani | 1937 | Bonnier | 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965 |
| Ascarl Alb. | 1940, 1948, 1950 | Brezzi | 1940 | Bonaccorsi | 1962, 1963 |
| Amendola | 1948 | Bertocchi | 1948 | Baghetti | 1962, 1963, 1964, 1965 |
| Alterio | 1948, 1951, 1955, 1956, 1959 | Bianchetti | 1948, 1949 | Bandini | 1962, 1963, 1965 |
| Atanasio | 1948, 1949 | Bilotti | 1948 | * Bismark * | 1963, 1964 |
| Aldington | 1949 | Besana | 1948 | Bonaccorsi C. | 1963, 1964, 1965 |
| Amati | 1949 | Bernabei | 1948, 1949, 1950, 1951 | Bisaldi | 1963, 1965 |
| Alù | 1949 | Bracco | 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1955 | Bordeu | 1963 |
| Arezzo | 1949, 1954, 1955, 1956 | Bertolani | 1948 | Baggio | 1963 |
| Abrucci | 1949 | Beneventano | 1948, 1949, 1950 | * Bagrit * | 1963 |
| Accardo | 1950 | Bitto | 1948 | Beltoise | 1963 |
| Aiello | 1950 | Baletti | 1948 | Basini | 1963 |
| Arena G. | 1950, 1955 | Ballo | 1948 | Bouharde | 1964 |
| Apruzzi | 1950 | Battiatì | 1948 | Bussinello | 1964, 1965 |
| Alessi | 1950 | Beltracchini | 1949 | Balzarini | 1958, 1964 |
| Albani | 1950 | Bornigia F. | 1949, 1950 | * Ben Hur * | 1964, 1965 |
| Anelli | 1950 | Baravelli | 1949 | Bourillot | 1964 |
| Allard | 1950 | Bona | 1949 | Bourbon | 1964 |
| Anselmi | 1952, 1953 | Barbaro | 1949 | Bondurant | 1964, 1965 |
| Altini | 1955 | Berion | 1949 | Bianchi M. | 1964, 1965 |
| Alotta | 1956, 1958, 1961 | Baglio | 1949 | Bianchi L. | 1964, 1965 |
| Antonocito | 1956 | Bonetto | 1949, 1950, 1952, 1953 | Banriud | 1965 |
| Aliotta | 1956 | Bassetto | 1949 | * Bit * | 1965 |
| Azzolina | 1957 | Barbagallo S. | 1949, 1950 | Battista | 1965 |
| Angelini | 1957 | Brigugio | 1950 | Benini | 1965 |
| Agostini | 1957 | Bevilacqua | 1950 | Blouin | 1965 |
| Asaro | 1957 | Bini | 1950 | Baker | 1965 |
| Alicò | 1957 | Beccucci | 1950 | Babbini | 1965 |
| Arveolo | 1957 | Bertazzi | 1950, 1952 | Bassi | 1965 |
| Accardo | 1961 | Biondi | 1950 | | |
| Allegrini | 1961, 1962 | Baracco | 1950 | Cagno | 1906, 1907 |
| Avventurieri | 1961 | Bordonaro L. | 1950, 1951, 1952, 1953, 1956 | Ceirano M. | 1907, 1908 |
| Avorio | 1961 | Bellucci | 1950, 1954, 1955, 1956 | Caspar | 1907 |
| Abate C. M. | 1958, 1961, 1962, 1963 | Bilotti | 1950 | Conti | 1907 |
| * Aldebaran * | 1961, 1962 | Bornigia M. | 1950, 1952, 1953, 1958 | Cariolato | 1907, 1908, 1910 |
| Arena V. | 1958, 1962, 1963, 1964, 1965 | Bellomare | 1951, 1952, 1956 | Colinet | 1907 |
| Abbate | 1963 | Brandi | 1952, 1956 | Cappuggi | 1907 |
| Arutonoff | 1963 | Brandoli | 1952 | Cortese M. | 1909, 1911, 1914 |
| Akmal W. | 1964 | Bartoncelli | 1952, 1959 | Ciuppa | 1909 |
| Asclutto | 1965 | Bonomi | 1953, 1960, 1962 | Craviolo | 1910 |
| | | Bordoni | 1953, 1955, 1956, 1958 | Ceirano E. | 1911, 1912, 1913, 1914 |
| | | Biagiotti | 1954, 1955 | | 1921, 1922 |
| Bablot | 1906 | Berardi | 1955 | Conti R. | 1912, 1913, 1914 |
| Buzio | 1907 | Boffa M. | 1955, 1956, 1958, 1959, 1961 | Carrera | 1912 |
| Baldoni | 1909, 1912, 1913, 1914, 1919, 1920, 1921 | Boncristiano | 1955 | Cravero | 1912 |
| Berra | 1912, 1913, 1914 | Baseggio | 1956 | Chiesa | 1913 |
| Beria D'Argentina | 1913, 1924 | Benzoni | 1956 | Comella | 1913 |
| Barraia E. | 1913 | Bologna | 1957, 1958, 1959 | Campari | 1914, 1919, 1920, 1921 |
| Bordino | 1913, 1921, 1924 | Borghesi P. C. | 1957 | | 1922, 1923, 1924, 1928 |
| Boillot A. | 1919, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927 | Bruno | 1957 | Colombo | 1929, 1930, 1931 |
| Buzzetti | 1921 | Bisconti | 1957 | Caruso | 1914 |
| Bergese | 1921, 1922 | Bolignari | 1957 | Cattaneo | 1921, 1924 |
| Brilli Peri | 1922, 1923, 1924, 1928, 1929 | Bertoletti | 1957 | Cercignani | 1922 |
| Becchi | 1923 | Barbagallo | 1957 | Conelli C. | 1924, 1927, 1928, 1929 |
| Bodendick | 1923 | Boldini | 1957 | | 1930 |
| Balestrero | 1925, 1926, 1927, 1930, 1933, 1934, 1935, 1940 | Bianchi | 1957 | Costantini Meo | 1925, 1926 |
| Benoist | 1926 | Bauman S. | 1957 | Casano | 1925, 1926, 1928, 1935 |
| | | Behra J. | 1958, 1959 | Cocchia | 1926 |
| | | Balzarini | 1958, 1961 | Caliri | 1926, 1927 |
| | | | | Croce | 1926 |

| | | | | | |
|----------------|--|-------------------|--|----------------|------------------------------------|
| Candrilli | 1926, 1927, 1928, 1929 | Crescimanno C. | 1957 | Duberti | 1949, 1950 |
| Chiron | 1928, 1930, 1932, 1935 | Costantini M. | 1957 | Della Favera | 1950 |
| Cheravel | 1927 | Costa | 1957 | Di Martino | 1950 |
| Cocuzza | 1928 | Colossi | 1957 | D'Apuzzo | 1950 |
| Castagna | 1931 | Cordaro | 1957 | D'Angeli | 1950 |
| Cazzaniga | 1932 | Cabrics | 1957 | Danzi | 1950 |
| Carraroli | 1933, 1934 | Ciuffini | 1957 | Damonte | 1950 |
| Cucinotta | 1933, 1938 | Calascibetta | 1957, 1963, 1964, 1965 | Delfino | 1950 |
| Cortese G. | 1934, 1935 | Capra | 1957, 1962, 1963, 1964, 1965 | De Luca | 1950 |
| Cammarata S. | 1936 | | | De Sarzana | 1950, 1955, 1961 |
| Contini | 1937 | Conigliaro | 1958 | Di Pasquale L. | 1954, 1956 |
| Cellini | 1937 | Crivellari | 1958 | De Costanze | 1955 |
| Cortese F. | 1939, 1940, 1948, 1949 | Colin D. | 1958, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965 | Dernier | 1955 |
| | 1950, 1951, 1952, 1953, 1955, 1958 | | | De Roberto | 1955 |
| Cappelli M. | 1939, 1949 | Cucchiarelli | 1958, 1961 | Dentesana | 1955 |
| Corsi | 1940 | Celani | 1959, 1962 | Dari | 1956, 1958 |
| Capelli O. | 1948, 1952, 1955, 1957 | Carpinteri | 1959, 1965 | Dagnino R. | 1956 |
| Cornacchia F. | 1948, 1949, 1951, 1955 | Cahier B. | 1959, 1960, 1961, 1962, 1963 | Di Pasquale A. | 1956, 1958 |
| Carena | 1948 | | | D'Amico E. | 1957 |
| Cortese S. | 1948 | Consten | 1961 | D'Angelo | 1957 |
| Cernigliaro | 1948 | Catano | 1961 | De Stefani | 1957 |
| Chierogato | 1948 | Carfi | 1961 | Dell'Anna | 1957 |
| Cisternino | 1949 | « Comar » | 1961 | Di Lorenzo | 1957 |
| Cammarata M. | 1949, 1950, 1958, 1959 | Castellano | 1962 | Di Simone | 1957 |
| Coda | 1949 | Ciarpaglini | 1962 | De Milano | 1957 |
| Crepaldi | 1949, 1955 | Crosfield | 1962 | Damiani | 1957 |
| Cagli | 1949, 1950 | Crespi | 1962 | Deanna | 1957 |
| Cripenus | 1949 | Castagnini | 1963 | D'Alfonso | 1957 |
| Castro | 1949 | Cabella | 1963 | D'Agnino E. | 1957 |
| Checcacci | 1949, 1950 | Cella | 1963, 1964, 1965 | Di Bona | 1957 |
| Coletti | 1949 | Carpentier | 1963 | D'Agostino | 1957, 1958 |
| Calabrò | 1949 | Charriere | 1963, 1964 | Di Liberto | 1957, 1964 |
| Cavallo | 1950 | Capuano I. | 1964, 1965 | Der Stepanian | 1958 |
| Cafiero F. | 1950 | Conti F. | 1964 | Drago | 1959 |
| Cafici | 1950 | Chenisse | 1965 | Donato | 1961, 1962, 1963 |
| Cafiero P. | 1950 | Casoni | 1965 | Di Benedetto | 1961, 1963 |
| Criscione | 1950 | Cabral | 1965 | De Luca | 1961, 1962 |
| Camillo | 1950 | | | De Leonibus | 1959, 1961 |
| Cundari | 1950 | | | Della Torre | 1962, 1963 |
| Cammarata E. | 1950 | De Caters | 1906 | De Bonis | 1962 |
| Ciolini | 1950 | Duray | 1907 | De Lageneste | 1962, 1965 |
| Cacciari | 1950, 1955 | Dureste | 1907 | Datti | 1963 |
| Confarelli | 1950 | De Boiano | 1907 | D'Amico | 1963 |
| Comirato | 1950 | Da Zara L. | 1907 | De Tommasi | 1963 |
| Centonze | 1950 | De Martino | 1907 | Di Leo | 1963 |
| Cabianca G. | 1950, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1958, 1959, 1961 | Douet | 1907 | Dubois | 1963 |
| | | De Seta | 1909, 1910, 1923, 1924 | Dunerbon | 1964 |
| Cherubini | 1950 | De Prosperis | 1910, 1911, 1912, 1913 | Deserti | 1964, 1965 |
| Castro | 1950 | De Ponte | 1911 | Denetz | 1965 |
| Crescimano F. | 1951, 1952, 1957, 1961 | De Moraes | 1912, 1913 | Denza | 1965 |
| Cole T. | 1952 | De Matteo | 1912 | « Donnar » | 1965 |
| Casales | 1952 | Diana | 1913, 1914 | De Bourbon | 1965 |
| Consiglio | 1952, 1955, 1957, 1959 | D'Avanzo M. A. | 1920, 1922 | De Adamich | 1965 |
| Castellotti E. | 1953, 1954, 1955, 1956 | Di Paola | 1920 | | |
| Crimi | 1954 | Dauvergne | 1924, 1925 | Erle F. | 1907 |
| Cestelli G. | 1955, 1956, 1957, 1958 | Dubonnet | 1924, 1926, 1927 | Eckert | 1927 |
| Colocci | 1955 | De Vizcaya P. | 1925 | Einsiedel M. | 1928 |
| Carini | 1955, 1956, 1959 | De Vizcaya F. | 1925 | Esposito | 1949 |
| Collins P. | 1955, 1956, 1958 | De Vitis | 1925, 1926 | Epstein | 1963, 1964 |
| Cavallacci | 1956 | Divo A. | 1926, 1928, 1929, 1930 | « Etabba » | 1964 |
| Coco V. | 1956, 1957, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964 | De Sterlich | 1926, 1928 | Ennis | 1965 |
| | | Dreyfus | 1928, 1931 | | |
| Cavaliere | 1956, 1958, 1959, 1960, 1963 | D'ippolito | 1930, 1931, 1932 | | |
| | | De Maria | 1932 | | |
| Carle | 1956 | D'Alessio | 1933 | | |
| Cazon | 1956 | D'Agata | 1934 | Fournier A. | 1906 |
| Chini | 1956 | Danese | 1935, 1936 | Fournier M. | 1906 |
| Consolazio | 1956 | Di Pietra | 1936 | Faure | 1907 |
| Catania | 1956 | De Tefé M. | 1938 | Fabry | 1907 |
| Cucinotta S. | 1956, 1964 | De Filippis M. T. | 1948, 1949, 1950, 1955 | Ferrari E. | 1919, 1920, 1921, 1922, 1923 |
| Caproni | 1957 | De Pasquali | 1948, 1949 | | |
| Casetti | 1957 | De Santis | 1948, 1949 | Florio V. | 1909, 1912 |
| Costantino | 1957 | Di Stefano | 1948, 1949, 1950 | Franchini | 1911, 1914, 1919 |
| Colonna F. | 1957 | De Maria E. | 1948, 1949, 1950 | Fracassi | 1912, 1913, 1914, 1919, 1921 |
| Chiarelli L. | 1957 | D'Agata | 1948, 1949, 1950 | | |
| Caporilli | 1957 | Delpech | 1949 | Ferrario C. | 1919, 1921 |
| Curci | 1957 | Di Salvo E. | 1949 | Foresti | 1921, 1922, 1924, 1928, 1929 |
| Cassina | 1957 | Di Salvo A. | 1949, 1952, 1954, 1956, 1958, 1959, 1963, 1964, 1965 | Fagioli | 1927, 1928, 1929, 1931, 1932, 1950 |
| Cupane | 1957 | | | Ferrara G. | 1935, 1937 |
| Crescente | 1957 | Durante | 1949 | Faraco | 1948, 1949, 1950 |
| Colantonio | 1957 | Di Cristina | 1949 | | |
| Catalano | 1957 | Donato | 1949, 1952 | | |

| | | | | | |
|----------------|-------------------------|--------------|-------------------------|----------------|-------------------------|
| Farglone | 1948 | Giardina A. | 1933, 1935, 1948, 1949, | Gardi | 1964 |
| Fiertler | 1948, 1949, 1950 | | 1950 | Garofalo | 1965 |
| Folli | 1949 | Geraci | 1935 | Giliberti | 1965 |
| Fantauzzo | 1949, 1950, 1954 | * Gladio * | 1936 | Gambero | 1965 |
| Ferraris | 1949 | Gallinari | 1939 | Guagliardo | 1965 |
| Fasano | 1949 | Gerli | 1948 | Gargano | 1965 |
| Faraone | 1949 | Gellini | 1948 | Grandsire | 1965 |
| Ferrauti | 1950 | Granito | 1948 | | |
| Finocchiaro | 1950 | Gurgo Salice | 1948, 1949 | | |
| Folli | 1950 | Gasparin | 1948 | | |
| Franzitta | 1950, 1956 | Garofano | 1948, 1950 | Hanriot | 1907 |
| Firriolo | 1950 | Gilberti | 1948, 1949, 1950 | Hemery | 1907 |
| Fondi A. | 1950, 1954, 1955, 1956, | Garufi | 1948, 1956 | Hiéronymus | 1907, 1922 |
| | 1958, 1964 | Gangitano | 1948, 1949, 1950 | Hubé | 1907 |
| Federico G. | 1950, 1957 | Guzzardi | 1949, 1950 | Haimovic | 1924 |
| Frangiamonte | 1950 | Giglio | 1949, 1950 | Huckel | 1925 |
| * Falco * | 1952 | Giacobbe | 1949, 1950 | Heusser | 1928 |
| Fangio M. | 1953, 1955 | Giordano L. | 1949 | Hung | 1939 |
| Ferri, | 1954 | Grimaldi | 1949, 1950 | Haller | 1949 |
| Finocchiaro G. | 1955, 1959 | Graziano | 1949 | Hercolani | 1950 |
| Fiordelisi | 1955, 1956 | Gagliano | 1949, 1950 | Hume | 1950 |
| Finke | 1955 | Gaggiano | 1949, 1950 | Herrmann | 1956, 1960, 1961, 1962, |
| Fitch | 1955 | Garibaldi | 1949 | | 1964, 1965 |
| Filippone | 1956, 1961 | Giamporcuro | 1949, 1950 | Haus | 1957 |
| Ferrella | 1956 | Gullo | 1949 | Hawthorn | 1958 |
| Ferrero | 1957, 1958 | Grassi | 1949 | Hahn | 1962 |
| Fratuccioli | 1957 | Giuliani | 1950, 1956 | Hitchcock | 1963, 1964 |
| Fontana | 1957 | Gradanti | 1950 | Hanrioud | 1959, 1963, 1964 |
| Fabbris | 1957 | Giaconia G. | 1950 | Hallison | 1959 |
| Filippone | 1957 | Grillo | 1950 | Hopkirk | 1964 |
| Feroldi | 1958, 1959 | Giorgianni | 1950 | Hedges A. | 1965 |
| Ferrara | 1958, 1961, 1962 | Giovenco | 1950 | Hopkirk P. | 1965 |
| Filippa | 1958 | Giorgetti | 1950 | Hawtins | 1965 |
| Fabi | 1958 | Giorgi | 1950 | Haaltonen | 1965 |
| Faranda | 1958 | Giunta | 1950 | Harper | 1965 |
| Frescobaldi P. | 1958, 1964 | Gordon | 1950 | | |
| Fulci | 1959 | Gilotti | 1952, 1953 | | |
| Fiorentino | 1960 | Gravina | 1952, 1953 | | |
| Federico S. | 1961, 1962, 1964 | Guzzardella | 1952 | Inglese Gugl. | 1913 |
| Facetti | 1961, 1962, 1964 | Guarrasi | 1954 | Inglese Gius. | 1928 |
| Frescobaldi | 1962, 1964 | Guarducci | 1955 | lemma | 1948, 1949 |
| Fiorio | 1962 | Guy | 1955 | Ivanhoe | 1956 |
| Fusina | 1962 | Giardini | 1955 | Ibarts | 1957 |
| Federici | 1962 | Ghitti | 1956 | Ingrassia | 1957 |
| Ficher | 1963 | Giuffrida | 1956, 1959 | Ireland | 1964 |
| Ferlaino | 1963, 1964 | Gugliotta | 1956 | | |
| Frère | 1963 | Garavaglia | 1956 | | |
| Feret | 1964 | Gramegna | 1956 | | |
| * Fortimbras * | 1964 | Gendebien O. | 1956, 1958, 1959, 1960, | | |
| Fabbri C. | 1965 | | 1961, 1962 | Junek E. | 1927, 1928 |
| Frola | 1965 | Garaffa | 1957 | Jagono C. | 1929 |
| | | Guercio | 1957 | Jaeger | 1959, 1961 |
| | | Guccione | 1957 | * Juri * | 1964 |
| | | Guadalupi | 1957 | * Joselito * | 1965 |
| Graziani | 1906 | Giordano P. | 1957 | | |
| Garcet | 1907 | Galletti | 1957 | | |
| Gasté | 1907 | Giusti | 1957 | | |
| Gallina | 1907 | Guglielmino | 1958 | | |
| Gremo | 1907 | Giaccone | 1958, 1959 | Kolowrat | 1922 |
| Goudermann | 1907 | Gangitano | 1958 | Kulm | 1922 |
| Gabriel | 1907 | Giovanardi | 1958 | Kauffman | 1924 |
| Giovanzani | 1908 | Garufi G. | 1958, 1961, 1962, 1963, | Kolb | 1924 |
| Giaconia | 1909 | | 1964, 1965 | Kornekauer | 1955 |
| Giordano G. | 1912, 1913, 1921 | Gurney D. | 1959, 1961, 1962, 1964 | Kling | 1955 |
| Garetto | 1912, 1913 | Govoni | 1958, 1962, 1964 | * Kim * | 1962, 1963, 1964, 1965 |
| Gloria | 1913, 1914 | Goethals | 1959 | Kynder | 1962 |
| Gamboni | 1919, 1921, 1922, 1924 | Giordano M. | 1959, 1961 | Koch | 1963 |
| Ghia | 1919, 1921 | Giugno | 1959, 1962, 1963, 1964 | Klass | 1964, 1965 |
| | | Grassi | 1961 | * Knorr * | 1965 |
| | | Grana | 1961 | | |
| | | Ginther | 1961 | | |
| | | Garret P. | 1961 | | |
| Gasperini C. | 1921, 1922 | Graham Hill | 1961, 1962, 1964, 1965 | Lancia V. | 1906, 1907, 1908 |
| Gismondi | 1921 | Grana | 1962, 1963, 1964, 1965 | Le Blon | 1906, 1907 |
| Gallanzi | 1919 | Guichet | 1962, 1964, 1965 | Lo Faso | 1912, 1913 |
| Goux J. | 1922, 1924, 1926 | Giglio | 1963 | Lopez L. | 1912, 1913, 1914, 1919, |
| Giaccone | 1922 | Giunti | 1963 | | 1920, 1921, 1922, 1924. |
| Gastaldetti | 1924 | Galli | 1963, 1964 | | |
| Ginaldi | 1925 | Ghezzi | 1963 | | |
| Gockerell | 1925 | Gauvain | 1963 | Lombardo | 1912 |
| Geri | 1926 | Garzone G. | 1964 | Losa E. | 1912 |
| Gherisi P. | 1930, 1931, 1932, 1933, | Grisafi G. | 1964 | Landi | 1919, 1921 |
| | 1934 | Grant G. | 1964 | Lautenschlager | 1922, 1924 |
| Gazzabini | 1933 | Grosina | 1964 | Lampiano | 1922 |

| | | | | | |
|----------------|-------------------------|--------------|-------------------------|----------------|-------------------------|
| Lenti | 1923 | Maserati E. | 1927, 1928, 1929, 1930 | Mantia | 1957, 1958, 1959, 1961, |
| Lepori | 1926, 1927, 1928, 1929 | Maggi A. | 1927, 1930 | | 1964 |
| Lo Bue | 1933 | Marano | 1927, 1928 | Marconi | 1958 |
| Lurani G. | 1937, 1938, 1948, 1949, | Marinoni | 1928 | Minnecci | 1958 |
| | 1950 | Morandi | 1930 | Mahle | 1959 |
| Lanza S. | 1938, 1939 | Magistri C. | 1931, 1933, 1934, 1935, | Monaci | 1959, 1964, 1965 |
| Lanza R. | 1948, 1949, 1950 | | 1936 | Manasseri | 1960, 1963 |
| Lionetti | 1948, 1949 | Malaguti | 1936 | Matera | 1960 |
| Lorenzetti | 1948, 1949 | Marazza | 1938 | Manfredini | 1961 |
| Lo Monaco | 1948, 1949 | Macchieraldo | 1948, 1950 | Mairesse | 1961, 1962, 1963 |
| La Paglia | 1949, 1950 | Musmeci | 1948, 1949, 1950, 1953, | Mascari | 1962, 1963 |
| Li Muti | 1949 | | 1955 | Matternich | 1962 |
| Leanza | 1949 | Mucera P. | 1948, 1950 | Mirto | 1963, 1964 |
| Leonardis | 1949, 1950 | Maglioli U. | 1948, 1950, 1953, 1955, | Massoni | 1963 |
| Lietti | 1948, 1950, 1955 | | 1956, 1958, 1959, 1960, | Merendino | 1964, 1965 |
| La Motta Stef. | 1948, 1949, 1950 | | 1961, 1962, 1963, 1964 | Mouller | 1964 |
| La Motta Salv. | 1949 | | 1965 | Masten G. | 1964 |
| Lo Monaco A. | 1949, 1952 | Mucera G. | 1948, 1949, 1950 | Mirto Randazzo | 1965 |
| Longo | 1949 | Martignoni | 1948, 1949 | Messina | 1965 |
| La Luce | 1950 | Minneci | 1948, 1949, 1950, 1958 | Maestrini | 1965 |
| La Morella | 1950 | Marino | 1948, 1949 | Makinem | 1965 |
| Louveau | 1950 | Motta | 1948, 1950 | Marchesi | 1965 |
| La Martini | 1951 | Marsaglia F. | 1949 | Maglioli C. | 1965 |
| Levegh | 1953 | Mongelli | 1949 | Mitter | 1965 |
| La Mattina | 1954, 1958, 1959 | Mandina | 1949 | | |
| Lautenschlager | 1955 | Marzotto G. | 1949, 1950 | | |
| Lippi | 1955 | Mucera R. | 1949, 1950 | | |
| La Pira | 1955, 1959 | Miracolo | 1950 | Nazzaro F. | 1907, 1908, 1913, 1914 |
| Lopez E. | 1955, 1957, 1958 | Mamma | 1950 | Napoli M. | 1913 |
| Lopez F. | 1955, 1956 | Morso | 1950 | Negri | 1913 |
| Licciardello | 1956 | Mancini G. | 1950 | Negro | 1914 |
| Lunetta | 1957 | Mancini C. | 1950 | Ninive | 1921 |
| Luan | 1957 | Morici | 1950 | Nazzaro B. | 1922 |
| La Loggia | 1957 | Miceli | 1950 | Neubauer, A. | 1922, 1924 |
| La Manna | 1957 | Molinari | 1950 | Nenzioni | 1928 |
| Lanza G. | 1957 | Mijorini | 1950 | Nuvolari | 1928, 1930, 1931, 1932, |
| Largaiolli | 1957 | Mineo | 1950 | | 1950 |
| Lanzini R. | 1957 | Mariotti | 1950 | Napoli C. | 1933 |
| Lo Coco | 1958, 1959 | Mandina | 1950 | Ninive | 1937 |
| Lo Pinto | 1958 | Mancuso | 1950 | Nicolai | 1948 |
| Laureau | 1959, 1960, 1961, 1963 | Muller | 1950 | Nicolosi | 1949, 1950 |
| Lualdi | 1959, 1963 | Marzotto P. | 1950 | Nasi | 1949 |
| Leonardi | 1959 | Marzotto U. | 1950 | Nasetti | 1950 |
| Laureati | 1959, 1961, 1962, 1963, | Makiin | 1950 | Navarra | 1957 |
| | 1964, 1965 | Musso G. | 1950, 1952, 1953, 1954, | Nicolò | 1958 |
| Linge | 1959, 1961, 1962, 1963, | | 1955, 1956, 1958 | Napoli | 1961 |
| | 1964, 1965 | Musso L. | 1950, 1953, 1954, 1955, | Natili | 1961 |
| Lisitano | 1961, 1962, 1963, 1964, | | 1956, 1958 | Nicol | 1962 |
| | 1965 | Mauthe | 1950, 1954, 1955 | Nicodemi | 1963, 1964, 1965 |
| Leto di Priolo | 1961 | Mancini R. | 1950, 1952, 1955 | Navarro L. | 1964 |
| Lombardo | 1963, 1964 | Mathé O. | 1950, 1952 | Nardari | 1964 |
| Lessona | 1963, 1964, 1965 | Mathieson | 1951, 1952 | Neerspachs | 1964 |
| Lo Piccolo | 1965 | Marino | 1952, 1956, 1959 | Norinder | 1964 |
| Lo Jacono | 1965 | Marchesi | 1952 | Nicolosi E. | 1964 |
| | | Montalbano | 1952, 1955, 1956, 1958, | | |
| | | | 1959, 1961, 1964 | | |
| | | Manzon | 1953, 1954, 1955 | | |
| Maggioni | 1907, 1908 | Musitelli G. | 1953 | Opel F. | 1907 |
| Minoia | 1907, 1908, 1913, 1921, | Mantovani | 1953, 1958, 1959 | Olsen N. | 1909, 1910, 1911, 1912, |
| | 1922, 1923, 1924, 1926, | Minzoni | 1954 | | 1913 |
| | 1927, 1928, 1929, 1930 | Marotta | 1955 | Orlando | 1948 |
| Marnier | 1907 | * Madero * | 1955 | Orsolini | 1957 |
| Masino | 1911 | Manzini | 1955, 1959 | Orefice | 1957 |
| Mollica | 1911 | Moss S. | 1955, 1958, 1961 | Orsini | 1964 |
| Marsaglia | 1913, 1914 | Miccichè | 1956, 1958 | | |
| Morano | 1914, 1921 | Mentesana | 1956 | | |
| Masetti G. | 1919, 1921, 1922, 1923, | Maresca | 1956 | | |
| | 1924, 1926 | Maggiorelli | 1956 | | |
| Masetti C. | 1919 | Mortensen | 1956 | Pope | 1906 |
| Morlondo | 1919, 1921, 1922, 1924, | Margulies | 1956 | Pizzagalli | 1907, 1908 |
| Meregalli | 1920, 1922 | Molinari | 1957 | Porporato | 1907, 1908 |
| Maravigna | 1920 | Montemarani | 1957 | Piro | 1920, 1921, 1925 |
| Mocca | 1921 | Massari | 1957 | Primavesi | 1912 |
| Massola | 1922 | Miraglia | 1957 | Poni | 1914 |
| Modò | 1922 | Moncada | 1957 | Peyron | 1920 |
| Maserati A. | 1923, 1924, 1926, 1927 | Magistri N. | 1957 | Pellegrino | 1921 |
| Milio | 1923 | Masetti E. | 1957 | Pocker | 1922 |
| Majer | 1924 | Marletta | 1957 | Pagani | 1924 |
| Mucera | 1924, 1926 | Milesi | 1957 | Pastore G. | 1924 |
| Maraini | 1926 | Monica | 1957 | Philipps | 1924 |
| Morawitz | 1926 | Magoni | 1957 | Platé | 1925, 1937, 1938, 1939, |
| Montanari | 1926 | Morgantini | 1957 | | 1940 |
| Messeri | 1926 | Munaron | 1958, 1961 | Palacio | 1927 |
| Materassi | 1926, 1927, 1928 | | | | |

| | | | | | |
|--------------|--|---------------|--|------------------|--|
| Pastore C. | 1928 | Pinchetti | 1965 | * Eadefalk * | 1964 |
| Palmeri | 1929 | * Pugacloff * | 1965 | Rey J. | 1964 |
| Pellegrini | 1931 | Pianta | 1965 | Randazzo | 1964 |
| Piccolo | 1931 | | | Rupert | 1964, 1965 |
| Pages | 1934, 1935 | | | Ratcliffe | 1964 |
| Pintacuda C. | 1935 | | | Rinaldi | 1965 |
| Prosperi | 1937 | Quercia | 1956, 1959 | | |
| Pietsch | 1938, 1939 | Quadrino | 1957 | | |
| Pagliano | 1939, 1940 | | | Salvioni | 1907 |
| Pimpiricchio | 1940 | | | Sorel | 1907 |
| Perrone | 1948, 1949 | | | Spamann | 1907 |
| Pucci A. | 1948, 1949, 1953, 1955, 1956, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965 | Rigal | 1906, 1907 | Scaletta | 1909, 1911 |
| | | Raggio | 1908 | Stabile | 1909, 1911, 1913 |
| | | Ronzoni | 1911 | Sandonnino | 1911, 1912, 1922, 1924, 1926 |
| | | Ribolla | 1909 | | |
| | | Restelli | 1920 | Soldatenkoff | 1911 |
| Pinzero | 1948 | Romieux | 1921 | Snipe | 1912, 1913, 1914, 1919 |
| Piccinini | 1948 | Rebuffo | 1922, 1924 | Sordi | 1912, 1913 |
| Pitrangeli | 1948 | Rutzler | 1922, 1923, 1924 | Sabatini | 1913 |
| Pintacuda R. | 1949 | Reville | 1919 | Sofia N. | 1913 |
| Pezzino | 1949, 1950 | Rallo | 1926, 1927, 1928 | Sivocci | 1913, 1914, 1919, 1921, 1922, 1923 |
| Puma | 1949, 1950 | Ruggeri A. | 1929, 1930, 1932, 1940 | | |
| Piccolo M. | 1949, 1950, 1952, 1953, 1954, 1956 | Rondina | 1932 | Sailer | 1921, 1922 |
| | | Rosa | 1932 | Salzer | 1922 |
| Porrino | 1949 | Ruesch | 1935 | School | 1922, 1924 |
| Patanè | 1949, 1950 | Rocco | 1937, 1938, 1940, 1949, 1951 | Saccomanno | 1922 |
| Pollara | 1949 | | | Scheef | 1922 |
| Pacifici | 1949 | Righetti | 1938, 1949 | Silvani | 1922 |
| Pellegrino | 1949 | Ralph | 1938 | Salamano | 1924 |
| Pirrone A. | 1950 | Romano | 1939, 1940, 1949, 1950, 1951 | Spadoni | 1924 |
| Pioppo | 1950 | | | Sthall | 1924 |
| Paesetti | 1950 | Russo | 1948, 1949, 1950 | Sponer | 1925 |
| Pasqualin | 1950 | Raganelli | 1948 | Sillitti | 1926, 1928 |
| Polensky | 1950 | Rossi G. | 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1955 | Starrabba | 1926, 1927 |
| Pinzero | 1950 | | | Scianna | 1928 |
| Palmieri | 1950, 1953 | Renier | 1948 | Sciandra | 1932, 1937 |
| Pottino C. | 1950, 1951, 1954, 1956 | Reynaldi | 1949 | Sartorelli | 1932 |
| Picone | 1951, 1952, 1956, 1959 | Raimondo | 1949 | Sutera | 1935, 1948, 1949 |
| Pacini | 1951 | Ruggero | 1949, 1950 | Severi | 1937 |
| Peduzzi Anna | 1953, 1954, 1958, 1959 | Roll | 1949, 1950 | Siracusa F. | 1937, 1948, 1949, 1950, 1952, 1953, 1955, 1957, 1958, 1959 |
| Panepinto | 1953 | Romeo | 1950 | | |
| Placido | 1954, 1955 | Rinzivillo | 1950 | Segrè | 1949 |
| Pieralisi | 1954 | Richter | 1950 | Serafini | 1949 |
| Perrella | 1954, 1955, 1958 | Romanazzi | 1950 | Sbordone | 1949, 1950, 1955, 1956 |
| Piodi | 1954 | Ricciardi | 1950, 1955 | Sole | 1949 |
| Piotti | 1955 | Reginella | 1950, 1954, 1957 | Schermi M. | 1949, 1950, 1952 |
| Parducci | 1956 | Rotolo | 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1964 | Sartarelli | 1949, 1950, 1951, 1957 |
| Pizzo | 1956, 1958 | | | Scotti | 1949, 1950, 1951, 1953, 1955 |
| Pelloni | 1956 | | | | |
| Picciotto | 1956, 1963, 1964 | Russo V. | 1950 | Scagliarini | 1949, 1950, 1959 |
| Piper | 1956 | Raffaelli | 1951 | Scalabrò | 1949 |
| Pace A. | 1957, 1958, 1959, 1963 | Russo | 1952 | Santi | 1949 |
| * Pegaso * | 1957, 1958, 1959 | Ravetto C. | 1955, 1956, 1963, 1965 | Sterzi | 1949 |
| Puglisi | 1957 | Ruggero | 1955, 1957, 1959 | Siciliani | 1950 |
| Pagato | 1957 | Richardson | 1955 | Sebasti | 1950 |
| Parroco | 1957 | Ricci M. | 1955 | Sacconi | 1950 |
| Passaglia | 1957 | Rizzotti | 1957, 1960 | Sabbia | 1950, 1956, 1959, 1961, 1962, 1963, 1964 |
| Pacifico | 1957 | Riatti | 1957 | | |
| Piazza | 1957 | Rizzo | 1957 | Spinel | 1950, 1955, 1956 |
| Pilone | 1957 | Romani | 1957 | Sagafredo | 1950 |
| Paladino V. | 1957 | Repetto | 1957 | Sergio | 1950 |
| Priulla | 1957 | Raimondo | 1957, 1961, 1963, 1964, 1965 | Silitti La Lomia | 1950 |
| Peroglio | 1958, 1959 | | | Sannino | 1950 |
| Parla | 1958, 1959, 1961, 1964, 1965 | Regozzi | 1957 | Schwelm | 1950 |
| | | Rollino | 1957 | Sapienza | 1950, 1951, 1952 |
| Pandolfo | 1958, 1959 | Ramirez G. | 1957, 1960, 1962 | Salonia | 1950 |
| Phill Hill | 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964 | Riolo V. | 1957, 1960, 1962 | Serana | 1950 |
| | | Ramirez L. | 1958, 1962 | Stapleton | 1950 |
| Pisanò | 1959, 1962 | Rossi F. | 1958, 1959 | Spata | 1951 |
| Prinotte | 1959 | Rosinski | 1959, 1961, 1962, 1964, 1959, 1961 | Stagnoli | 1951, 1953 |
| Paratore | 1960 | Rigamonti | 1959, 1961 | Soldano | 1952, 1955, 1956, 1957, 1959, 1960 |
| Pernice | 1961, 1962 | Rosignoli | 1959 | | |
| Prandoni | 1961, 1962 | Ribaudo | 1959 | Santonocito | 1952, 1956 |
| Patanè | 1961 | Russo | 1961 | Sighinolfi | 1953, 1955 |
| Piercey | 1962 | Rodriguez P. | 1961 | Saccani | 1954 |
| Patria | 1963, 1964 | Rodriguez R. | 1961, 1962 | Scaminaci | 1954 |
| Pryor | 1963 | Rigano | 1962 | Scariatti | 1954, 1955, 1956, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963 |
| Prince | 1963 | Rolland | 1962, 1964, 1965 | | |
| Parkes | 1963, 1965 | Riolo A. | 1962, 1963, 1964 | | |
| Pagnon J. | 1964 | Ridolfi | 1963, 1964 | | |
| Petruzzi | 1964, 1965 | Roberts | 1963 | | |
| Pozzo | 1965 | * Ribot * | 1964 | | |
| Patti | 1965 | Rayers | 1964 | Starrabba G. | 1954, 1955, 1958, 1959, 1965 |

Case automobilistiche partecipanti alla Targa Florio dal 1906 al 1965

| | | | |
|-----------------|-------------------|------------------|---------------------|
| Alax | Cisitalia | Gobron | O.M. |
| Alfa | Camen | Gallanzi | Osca |
| Alfa Romeo | Cooper Climax | Gockerell | |
| Aquila Italiana | Climax | Giaur | Pilain |
| Amilcar | | | Peugeot |
| Austro Daimler | Darracq | Hotchkiss | Primavesi |
| Aga | De Dietrich | Hispano Suiza | Platé Special |
| Austin | Diatto Clément | Healey | Porsche |
| A.R.N.D. | De Dion Bouton | | |
| Abarth | De Vecchi | Itala | Rapid |
| Aston Martin | Deutz | Isotta Fraschini | Radia |
| Allard | Diatto | Imera | Restelli |
| A.M.P. | Delage | | Renault |
| Abarth Simca | Dyna Panhard | Junior | René Bonnet |
| Austin Cooper | D. B. Tank | Jaguar | |
| Alpine | Deutch Bonnet | | Süddeutsche |
| A.T.S. | | | S.P.A. |
| Austin Healey | Eric Campbell | Kietf Cov. | Storero |
| A.S.A. | | | Steyr |
| | Fiat | Lancia | Scat |
| Bayard Clément | Franco | Lancia Paganelli | Sigma |
| Berliet | Ford | Lotus | Steiger |
| Ballot | Fast | | Salmson |
| Bugatti | Flanders | Mercedes | Simca |
| Benz | Florio | Minerva | Stanguellini Climax |
| Bianchi | Florentia | Metz | Sumbeam |
| Buick | Ferrari | M.R. | |
| B.M.W. | Frazer Nash | Maserati | Tatra |
| Blatte | Fiat Siata | M.B. Special | Talbot |
| Bristol | Fiat Marino | Morris | |
| | Fiat Zagato | M.G. | Urania |
| Clément | Fiat Stanguellini | Midget | |
| Ceirano | Fiat Volpini | | VW |
| C.M.N. | Fiat Ermini | Nazzaro | |
| Caesar | Fiat Giannini | | Wanderer |
| Chenard Walker | Fiat Reor | Opel | |
| Chiribiri | Fiat N.D. | Overland | Züst |
| Citroën | Ford Cobra | | |

La Coppa Florio dal 1905 al 1928

| ANNO | PERCORSO | PILOTA | VETTURA | TEMPO | MEDIA |
|-------------|---|-------------------|------------------|-------------|---------|
| 1905 | Circuito di Brescia Km 504 | Raggio | Itala | 4.46'47" | 108 |
| 1907 | Circuito di Brescia Km 487 | Minoia Ferdinando | Isotta Fraschini | 4.39'43" | 104,507 |
| 1908 | Circuito di Bologna Km 528 | Nazzaro Felice | Fiat | 4.25'21" | 119,439 |
| 1914 | Circuito delle Madonie 3 giri - Km 446,469 | Nazzaro Felice | Nazzaro | 8.11'22"2/5 | 54,517 |
| 31 maggio | | | | | |
| 1921 | Circuito di Brescia Km 519 | Goux Jules | Ballot | 3.35'09" | 114,737 |
| 4 settembre | | | | | |
| 1922 | Piccolo Circuito delle Madonie 4 giri - Km 432 | Boillot André | Peugeot | 7.09'07"2/5 | 60,419 |
| 19 novembre | | | | | |
| 1924 | Piccolo Circuito delle Madonie 5 giri - Km 540 | Weber Cristian | Mercedes | 8.17'13" | 65,162 |
| 27 aprile | | | | | |
| 1925 | Piccolo Circuito delle Madonie 4 giri - Km 432 | Boillot André | Peugeot | 6.04'25"1/5 | 71,126 |
| 3 maggio | | | | | |
| 1926 | Piccolo Circuito delle Madonie 5 giri - Km 540 | Costantini Meo | Bugatti | 7.20'45" | 73,511 |
| 25 aprile | | | | | |
| 1927 | Circuito de Saint-Brieuc (France) 30 giri - Km 402,204 | Laly | Aries | 4.16'20"2/5 | 94,144 |
| 17 luglio | | | | | |
| 1928 | Piccolo Circuito delle Madonie 5 giri - Km 540 | Divo Albert | Bugatti | 7.20'56"3/5 | 73,476 |
| 6 maggio | | Campari Giuseppe | Alfa Romeo | 7.22'33"3/5 | 73,206 |
| | | Conelli Caberto | Bugatti | 7.22'50" | 73,152 |

Indice dei nomi di persona

- Abarth, 305**
Abate, 338, *341, 352, 356, 360
Accardo, 308
Adragna, 278
Agnelli G., 20, 23, 97, 123, 140
Airoldi G., 45, *50, *63, 70, 78, 86, 108
Albanese G., 111, *158, 187, 294, 362
Albanese B., *350
*** Aldebaran » E., 350**
Aldington, 300, 303
Aldrighetti, 264
Alessi, 307
Allison C., 340, 344, 346
Alloatti, 266, 267
Alquati, 300
Alterio G., 297, 307, 310, 326
Amati, 300
Amendola S., 297
Anastasi, *42
Anelli, 307
Angellini, 111
Ansaldo, 275
Anselmi, 312, 315, 316
Antinori, 270, 272
Antonelli, 133, 134, 140, 146
Apruzzi, 307
Arcangeli L., 214, 217, *221, 223, 235, 236, 241-244, 248
Aremberg, principe di, 63
Arena, 326, 354, 358, 360, 362
Arezzo, 322, 326, 331
Arnone, 86, 88, 111, 112, 123-127
Arrigo, 307
Arutunoff, 358
Ascarl Alb., *104, *272, *277, 303, 305, 327
Ascarl Ant., *101, 102, *104, 111, 123, 125, 133-137, 140-143, 146, 147, 160, 197, 284, 296, 303, 318
Ascone, 86, 88
Attanasio, 300
Attili, 307
Autieri, 43
- Babbini, 362**
Bablot, 52, 54
Baccola, 114
Baconin, 235, 253, 256
Beggio, 356
Baghetti, 352, 354, 356, 361
Baglio, 307
Baietti, 297
Balbo I., *204, *222, 244
Baldoni, 78, 86, 106, 111
Balestrero, *92, 157, 158, 179, 180, 188, 190, 214, 217, 235, 236, 260-262, 266, 267, 270-272, 284, 286, 288, 292, 297
Balestrini, 300
Ballatore, 297
Ballo, 297
Balzarini, 338, 360
Bandini, 352, 354, *355, 356, *358, 360, 362
Banti, 300
Baracca, *130
Barbagallo F., 297, 308
Barbato, 300, 308
Barbieri N., *242, *244, 266, 267, 269, 271, 277, 278, 282-284
Barrolo, 307
Barsanti, 71
Barth, 336, 340, 343, 346, *346, 350, 351, 356, 358, 360
Bartoncelli, 343
Baruffi, 280, 281
- Basoggio, 303**
Basini, 356
Bassi, 303, 362
Bastiglia, 258
Battaglia, 266, 267, 281
Battilana, 266, 267, 269
Bauer, 351
Baumer, 284
Bayard, 39
Becchi, 133, 134, 137
Béquet, 126, 127
Behera, 336, 340, 343
Bellincioni, 242
Bellini, 86, 88
Bellucci, 322, 326
Belmondo, 270, 272, 278
Beltracchini, 300
Beltrami, 128
Benedetti, 303
Benetto, 315
*** Ben Hur », 362**
Benini, 362
Bennet G., 26
Benoist, 179, 180, 197
Bergese, 111, 112, 123
Beria, 91, 140
Bernabei, 303, 305, 307, 310
Bernardi, 84
Berra, 86
Bertani F., 278, 292
Bertone, 303
Besana, 294
Bettoia, 253
Bettoni, 34
Bevilacqua, 307
Biagiotti, 322
Blanchetti G., 297
Blanchi, 360, 362
Blanco, *270, 277, 278, 281, 282, 284
Biglia R., 43
Bignami, *296
Bilotti M., 297
Binda, 187
Bini, 343, 351
Biondetti, principe Igor Clemente, *195, 198, 203, 207, *234, 241, 242, 244, 250, 253, 264, *277, 287, 294, 297, 299, *299, 300, 303, 305, 321, 322, 327
Biondo, 305, 307
Birkin, 249
Biscaretti C., 258, 284
Bismark, 360
Bittman O., 208, 217, 235, 236
Bobrowsky, 344, 356
Bodendik, 133, 134
Boffa, 334, 343, 360
Boillot A., 70, 74, 81, 96, 102, 105, 107, 112, 125, 127, 134, *138, 140, 142, 143, 146, 147, 149, 157, 158, 188, 189
Boito, 300
Bologna, 338
Bona, 197
Bonaccorsi, 354
Bonacossa A., 272
Bondurant, 360-362
Bonetto, *296, 310, 312, 320
Bonnier, *326, *341, 343, 344, 346, 350-352, 354, 356, 358, 360, 362
Bonomi, 316
Bontempelli M., 251
Bordeau, 356
Bordino, 91, *110, 111, 112, *120, 140, 142, 143, 147, 149
Bordonaro barone L., 187, *294, 307, 312, 314, 318
Bordoni A., 316, *320, 331, 334, 338
Borghese Giangiacomo, 272
- Borghesi P. C., 335**
Bornigia, 307, 312, 315, 316
Bornigia, 307
Borzacchini, 179, 180, 188, 190, *195, 198, 201, 203, 204, 208, 212, 217, 220, *222, *224, *233, 235, 236, 239, 241-244, 248, 250, 253, 255, 256, 260-262
Bourbon, 360
Bourillot, 360
Boyer, 112
Bozzi, 102
Bracco G., *277, *288, 297, 308, 310, 312, 315, 316
Bradley, *186, 217, 218, 239
Bradley M., *23, *208
Bragg, 84
Brandi, 350
Brauchitsch, von, 269
Brezzi, 284, 287
Brichetti, 346
Brigat, 356
Brilli Peri, 125, 133, 134, 140, 142, 143, 149, 198, 199, *200, 203, 208, 212, 214
Brivio T., 233, 236, 253, 255, 256, *259, 260-262, 269-272, 276, 287, 288, 292
Brooks, 340
Brosselin, 156
Bruce B., 84
Buffa, 307
Bugatti E., 59, 78, 112, *130, 149, 152, 153, 158, 188-190, 195, 196, *213, 217, 218, 220, 241, 262, 294
Bugatti R., 195
Bulgari, 356, 358
Bürggaller, 287
Bussinello, 360
Buzetti, 360
- Cabella, 356**
Cabianca, 307, 312, 316, *320, 321, 325, 326, 331, 338, 340, 346, 350, 352
Cacclatori, 326
Cafano, 307
Cafiero F., 308
Cafiero P., 307, 308
Caffish F., 292
Cagli, 300
Cagno A., *20, *24, 27, 33, 34, 39, 43, 46, 52-54, 65, 66, 74, 95
Cahier, *328, 344, 358
Calascibetta, 356, 362
Caliri, 179, 180
Calletti, 212
Cammarata E., 260, 275, 338, 343
Cammarata S., *52, 70, 71
Campari G., *58, 82, 83, 96, 102, 105, 106, 108, 111, 112, 125, 133, 134, 140-143, 146, 147, 149, *182, 197-204, 208, *211, 214, 217, 221, 222, 226, 228, 234-236, 239, 241-244, 248, 250, 253, 262
Candrilli, 179, 180, 188, 198, 203, 208
Canestrini, 33, 183, *186, *207, 217, *280, 287, 288, 292, *294, *322, 338, 340
Cantono, 240
Capelli O., 297, 303, 314
Cappa G. C., 123
Cappelli O., 282, 283, 326
Capra, 354, 360, 362
Capuano, 360
Capuzzello, 300
Caracciola, 269, 276
Caracciolo F., 286, 288, 298, 310
Carena, 294, 297
Carini, 325, 326, 343

- Carliato, *55, 72, 81
 Carlès, 39
 Carpinteri, 362
 Carraroli, *244, 260-262, 266, 267
 Carrera, 88
 Caruso, 111, 140, 142, 146
 Casadio, 307
 Casalbone R., 114
 Casano, 198, 269
 Casoni, 362
 Castagna, 242, 244
 Castagneto, 33, *207, 242, 253
 Castelbarco, 253, 287
 Castelli, 307, 331
 Castellina, 346
 Castellotti, 316, 320-322, 324, 325, 328, 331, 334
 Castellucci, 264, 281, 303
 Catalano, 86, 88
 Catania, 303
 Catano, 352
 Cattaneo, 84, 123
 Cavaliere, 343, 356
 Cavallaro, 307
 Cavalli C., 100
 Cavallo, 307
 Cazzaniga, 253, 255
 Ceirano E., *61, *70, *72, 82, 83, 86, 91, 95, 96, 111, 112, 123, 125, 142, 271
 Ceirano G., 101
 Ceirano M., 38, 39, 72
 Celani, 344
 Cella, 356, 362
 Cercignani, 123, 125
 Cernigliaro, 297, 303
 Cerulli, 297
 Cesari, 307
 Chabod, 292
 Charavel, *174, 188
 Charron, 26
 Chassagne, 112, 126-128
 Checcacci, 307
 Chicchiarelli, 352
 Chierogato A., 297
 Chiesa, 86
 Chigo, 307
 Chinetti, 318
 Chiron, 198, 201, 203, 204, *214, 217, 221, 226, 228, 229, 231, *233, 235, 236, 239, 249, 253, 255, 256, *256, 264, 269-271
 Ciarelli, 297
 Ciarpaglini, 354
 Ciollino, 198, 203
 Ciuffini G., 335
 Ciuppa F., 45, *50, 78
 Clément, 38
 Clerici, 253, 287, 292
 Cocello, 307
 Coco P., 297, 331, 343, 346, 351, 354, 358, 360
 Coda, 300
 Coglitore, 278
 Cole Thomas, 312, 314
 Coletti, 303
 Collin D., 331, 336, 346, 351, 352, 360, 362
 Collin, 338
 Collins, *303, 324, 325, 336
 Colombo E., 102, 338
 Colonna F., 307, *314, 335
 Coltellati G., 30, 63
 Comotti, 264, 287
 Conelli G., *162, 182, 188-190, *195, 197-201, 203, 204, 208, 217, 226, 228, 234-236, 239, 253
 Conelli F., 140
 Congiuro, 307
 Conrero, 344
 Consiglio I., 314
 Consten, 351
 Conti, 86, 88
 Cooper, 354
 Corallo, 307
 Cornacchia, 303, 308-310
 Cornaggia M., 287
 Corradi, 123
 Corsi, 284
 Cortese, 305, 307, 310, 338
 Cortese F., 270, 282, 284, 294, 308, 312, 315, 316
 Cortese M., 39, *61, *68, 78, 82, 83,
 Costantini Mario, 335
 Costantini Meo, *130, 154, *156, 157, 158, 160, *161, 179, 180, 182, 187, 190, 197, 200, 204, 217, 218, 241, 271, 287
 Costantino, di Grecia, *102
 Cravero, 86, 88
 Craviolo, 81
 Cravotto, 303
 Crepaldi, 326
 Crepalmi, 307
 Crescimano F., 310
 Crespi S., 115, 187, 208, 253, 256
 Crisagi, 360
 Criscione, 308
 Crivelli, 307
 Croce, 179, 180
 Croce P., 272
 Crosara, 300, 303
 Crosby, *165, *172 *180, 218, * 224, *239, *255
 Cucchiarelli, 346
 Cucinotta, 260-262, 280, 281, 300, 334
 Cuzzardi, 308
 Czaykoswski, 262

 D'Agata, 266, 267, 297
 D'Alba, 307
 D'Alessio, 260-262
 Dalla Torre, 354
 D'Amico, 258, 266, 278, 281
 Damonti, 307
 Danese, 271, 272, 275
 D'Angeli, 308
 D'Angelo, 303
 Dansi, 307
 Dari, 334
 D'Arpe Santoro, 275
 Dauvergne, *136, 140, 142, 143, 149, 157, 158
 D'Avanzo M. A., *20, *84, *94, *101, 106-108, 114, 123, 125, 187, 346
 Da Zara L., 30, *58, 82
 De Adamich, 362
 De Beaufort, 346
 De Caters, 39, 52, 54
 De Filippa, 307
 De Filippis, 326, 346
 Delage, 149
 De Lageneste, 354, 362
 De Lazzara, 23
 De Leo, 358
 Delfino, 307
 Della Favera, 327
 Della Giustina, 307
 Dell'Erba, 307
 Del Pesch, 307
 De Maria, 253, 297, 300, 303
 De Matteo, 86
 De Miceli, 208
 De Moraes, 86, 88
 Denza, 362
 De Palma, 74, 112
 De Paolo, 106, 108
 De Pasquali, 297
 De Ponte, 82
 De Portago A., 327, 334
 De Prosperis, *54, 81, 86, 88
 De Roberto, 334
 Der Stephanian, 336
 De Sanctis, 300
 De Sarzana, 307, 326
 De Seta, 78, 81, 111, 133, 134, 137
 Desgranges H., 43, *199
 De Sterlich, 179, 180, 198, 203

 De Tefé, 280, 281
 De Tommasi, 358
 De Vecchi, *72, 95
 De Virgilio F., 292
 De Vitis, 157, 158, 179, 180
 De Vizzaya F., *132, 157, 158
 De Vizzaya P., 114, *132, 157, 158
 Diesse, 297
 Di Garofalo, 300
 Di Giunta, 300, 307
 Di Marzio, *170
 Dimitri, di Russia, 92
 Di Pasquale, 300, 307
 Di Pietra, *132, 269, 275
 D'ippolito G., 217, 235, 236, 239, 242-244, 253, 255, 262
 Di Ramione, 92
 Dirkes, 325
 Di Salvo, 303, 322, 334, 338
 Di Stefano, 307
 Divo, 179, 180, *182, *196, 198-201, *199, 203, 204, 208, 217, 218, 220, 224, 226, 235, 236, 239, 271
 Donato, 351, 356
 Drago, 342, 343
 Dragoni, *357
 Dreyfus, *186, 198, 200, 201, 203, *229, 241-244
 Dubonnet, 112, *114, 140, 142, 143, 146, 147, 149, 179, 180, 188-190
 Durani, 303
 Duray, 33, 34, 38, 41, 65, 66, 95
 Dusio P., 288, 292, 303
 Duvernoy, 70

 Eckert, 188, 190
 Edge, 26
 Edoardo VII, 18
 Einsiedel, contessa di, *187, 198, 204
 Epstein, 356
 Ercoli, 307
 Esposito, 198
 Etancelin, 264

 Fabbre, 123
 Fabri, 362
 Fabry, 39, 65, 66
 Facetti, 307, 352, 358
 Fagioli, *169, 188, 190, *195, 198, 201, 203, 207, *233, 241, 242, 244, 248, 253, 255, 269, 305, 327
 Falangia, 303
 Fangio E., 305, 316, 318, 324, 325
 Fantauzzo, 300, 307
 Faraco, 307
 Farina, 264, 284, 287, 288, 318
 Farman M., 24
 Faroux C., 43, 102, 123, *186, *199, 217
 Federici d'Abriola G., 208, 251, 253, 256
 Federico G., 187, 264, 294, 340, 346, 354, 362
 Ferlino, 360
 Ferrandino, 308
 Ferrara A., 272
 Ferrari D., 270
 Ferrari E., *74, *89, *101, 102, 105-108, 111, 112, 123, 125, 133, 134, 253, 278, 282
 Ferrarin A., 253
 Ferrario, 111, 123, *139
 Ferraris, 303
 Ferraro, 346, 354
 Fici, 300
 Fieri, 240
 Fiertler, 303
 Filippa, 338
 Filippi A., 292
 Filippini, 272
 Fiorello, 266, 267

- Fitch, 325
 Florio Franca, *12, *17, 18, *18, 23, *44, 64
 Florio Giovanna, *36
 Florio Ignazio, *12, *13, *14, 17, 18, 23, 33, 34, *36, *44, 92, 139, *142, *166
 Florio Lucia, *88, *147, *163, *216, *325, 340
 Florio Vincenzo, *9, 17, 18, *18, 20, 23, *24, *29, 30, *32, 33, 34, *36, 38, *38, *40, 41, *44, 46, 48, 50, 55, *55, *56, 58, 59, 62, *62, 70-72, *71, 76, 78, 81, *81, 84, 86, *88, 89, *90, 91-93, *94, 101, 107, 123, *127, *130, *134, 138, 139, 140, *142, 152, 153, *161, *163, *179, 182, 187, 190, *190, *194, 195, *199, 204, 207, 208, 214, 217, *218, 218, 236, 240, 242, *242, 248, 253, 256, 258, 264, 268, 272, 275, 276, 278, *284, *287, *288, *291, *292, 294, 303, 305, *307, 319, 312, *316, 318, *319, *322, 325, *325, 336, 338, 340, 362, *363
 Fogel, 20
 Folli C., 297, 300
 Fondi, 303, 307, 326, 334
 Foresti, 111, 112, 123, 125, 140, 142, 143, 149, *197, 198, 201, 204, 207, 208
 Fornaca, 212
 Fornari, 123
 Fournier, 24, 52, 54, 55, 74
 Fracassi, 86, 88, 102, 111
 Franchetti, 17, 18
 Franchini, 30, 82, 83, 96, 105
 Franciaci, 307
 Franzitta, 331
 Frère, 346, 354
 Frescobaldo, 354
 Friederich, 78, 112
 Frigerio, 287
 Frola, 362
 Fugazzi, 133
 Furmaik, 272, 277
 Fuschl, 300
- Gaboardi, 307
 Gabriel, 39, 66
 Gagenau, 65
 Gaggiano, 308
 Gallanzi, 102
 Gallenga, 187
 Galli G., 272, 360
 Gallinari, 282, 307
 Gamboni, 102, 105, 111, 123, 125, 140, 142, 149
 Gandini, 39
 Gangitano, 300
 Garavaglia, 331
 Garcet, 66
 Garetto, *63, 86, 88
 Gargano, 362
 Gargotta, *82, 111, 258, *294, 325, 338
 Garo, 307
 Garofano, 297
 Garufi, 331, 354, 360
 Garzone, 360
 Gasparini, 214
 Gasperini, 111, 112, 123, 308
 Gastaldetti, 140, 142, 149
 Gasteaux, 39
 Gauvain, 358
 Gazzabini, 214, 240, 260-262
 Gelfo, 303
 Gendebien O., *321, *328, 331, *331, *335, 336, 338, 340, 343, 346, 350-352
 Geraco, 270
 Geri, 179, 180
 Gerini, 346
 Gerli, 303
 Germano, 308
 Gherzi P., 217, 221, *233, 241, *244, *250, 253, 255, 256, 260, 261, 264, 266-268, *269
 Ghia, 102, 111, 112
 Giacccone, 123, 125, 138
 Giacobbe, 303
 Giaconia, 78
 Giacosa D., 292
 Gianella, 239
 Gianferrari, *204
 Giannantoni, « Ottolino », 272
 Giardina, 260, 261, 325
 Giglio, 300
 Gilberti, 308
 Gilera G., 292
 Giletta, 316
 Ginaldi, 157, 158
 Ginori, 30
 Ginther, 346, 350
 Gioacchino G., 127
 Giordano, 86, 88, 111
 Giorgetti, 307
 Giorgi, 307
 Giorgiani, 307
 Giovannini, 242
 Giovanzani, 72
 Girardot, 26
 Giraud, 53
 Gismondi, 111
 Giugno, 354
 Giuliani, 300, 307
 Giuppone, 70, 71, 74, 76, 81
 « Gladio », 275
 Goria Gatti C., *284
 Goux J., 74, 76, 81, *92, *94, 112, 123, 125, 126, 140, 142, 146, *153, 179, 180
 Govoni, 360
 Gozzabini, 253
 Gradanti, 307
 Graf A., 63
 Graffeo, 300
 Graham, 346
 Grana, 356, 358
 Grant, 360
 Grassi, 303
 Grasso, *9
 Grasso, 352
 Gravina, 307
 Graziani, 52, 54
 Graziano, 303
 Grazioli, 64
 Gregorietti S., *247
 Gremo, 65
 Guarrasi, 308
 Guasta, 43
 Guglielmetti, 86, 88
 Guglielmi G., 256
 Gugliuzzo, 86, 88
 Guichet, 354, 358
 Guidotti, 214
 Guinness L., 112
 Guizzardi G., 297
 Gurgo Salice E., 297
 Gurney D., 340, 351, 352, 360
 Guy, 326
 Guyot, 112
- Hamovici, 140, 142, 146
 Hanriot, 52, 74, 95
 Hanrioud, 358, 360
 Harroun, 78
 Hawkins, 362
 Hawthorn, 338
 Hedges, 362
 Héméry, 38, 39, 41, 52, 74, 78
 Herrmann, 343, 346, 350, 351, 354, 362
 Heusser, 198, 201, 203, 204
 Hiéronymus, 123, 125
 Hill G., *327, 346, 352, 362
 Hill P., 318, 336, 338, 340, 346, 350-352, 360
 Hitchcock, 356, 360
 Hopkirk, 362
- Howe, 249
 Huckel, *131, 157, 158
 Hug, 282
 Hume, 307
 Hunscke, barone von Hanstein, 284, 307, 338, 343, 351
- Indennii, 86
 Inglese, 203
 Insalaco, 86
 Isnello, conte di, 43, 53, 63, *90
 « Ivanhoe », 331, 346
- Jagono, 207
 Jano, 140, *211, 221, 239, 242, 253, 314
 Jemma, 300
 Jenatzy, 26
 Joselito, 362
 Juneck E., *158, *187, 188, 189, 198, 199, 201, 203, 204, 208, *223, 346
- Kainz, 346
 Kasler, 346
 Kaufmann, 140, 142
 Keck, 318
 Kim, 351, 354, 360, 362
 Klass, 360, 362
 Kling, 324, 325
 Klinger, 242
 Knyff R. de, 18, 21
 Koch, 356
 Kolb, 140, 142
 Kolowrat, 123, 125
 Kulm, 123, 125
- La Luce, 307
 Laly, 190
 La Mattina, 310
 La Motta S., *280, 297, 307
 La Motta Stef., 294, 297
 Lamplano, 123, 125
 Lancia V., 20, 23, 27, 30, 33, 34, 38, 41, 43, 46, *47, 52-55, 63, 65, 66, 72, 74, 91, 95, 137, 258
 Landi, 111, 112
 Lanza R., di Trabia, 44, 187, 280-282, *280, 294, 303, 305
 La Paglia, 300
 La Pira, 326, 343, 346
 Laureati, 343, 344, 356, 360, 362
 Lautenschlanger, 74, 96, *98, 123, 140, 142, 143, 149
 Lazzaroni, 258
 Leanza, 300
 Le Blon, 38, *40, 52, 54, 55
 Lefrère, 43
 Lehoux, 264
 Lenti, *107, 133, 134, 137
 Lenza, 346
 Leonardi, 307, 343
 Leoncavallo, *14
 Leonetti, 307
 Lepori, *149, 179, 180, 188-190, 198, 203, 204, 208
 Lessona, 356, 360, 362
 Le Teller, 52
 Letizia, principessa Savoia-Aosta, *34
 Leto, 346
 Levegh, *291, 312, 326
 L'Hullier, 86
 Licciardello, 303
 Lietti M., 297, 307
 Li Gotti, *243
 Linge, 343, 346, 351, 354, 356, 360, 362
 Lippl, 326
 Lisitano, 352

- Livizzano, 86
 Li Volsi, 307
 Lo Bue, 260, 261
 Lo Casto, 264, 266, 303
 Lo Gaso, 86
 Lombardo, 86, 88
 Lombardo, 360
 Lopez, *72, 86, 88, 95, 106, 108, 111, 123, 125, 126, 142, 146, 326
 Lo Piccolo, 362
 Losa, 86, 88
 Lualdi, 346
 Lubiano, 307
 Lucca, *71
 Lucchese, 300, 307
 Lucchi, *282
 Luciani, 140
 Lumetta, 335
 Lumini, 133
 Lurani G., *270, 278, 281, 287, 288, 292, 297, 300
- Macchieraldo A., 27, 303
 Madero, 326
 Mafiodi, 307
 Maggi A., 33, *162, *168, 188, 189, 197, *207, 235, 236, 253
 Maggi B., 33
 Maggioni, 72, 272
 Maggiorelli, 331
 Magistri C., 206, 214, 240, 242, 244, *250, 260, 266, 267, 271, 272, 275, 335
 Maglioli, *277, 297, *311, 316, 318, *326, 331, 343, 344, 346, *346, 351, 356, 358, 360, 362
 Maglioni, 346
 Magnani, 277
 Mahle, 343
 Mainardi, 307
 Mairesse, *331, 346, 350, 352, 354, 356, 360
 Majer, 140, 142, 149
 Majoni, 308
 Makinen, 362
 Malani, 307
 Malguti, 275
 Mamma, 308
 Mancini, 307, 308, 310, 325, 326
 Mandalo, 350
 Mandina, 307
 Manfredini, 346
 Mangelli, 300
 Mantovani, 316, 336, 343
 Manzoni, 316, 321, 324, 325
 Marana, 188, 190, 198, 203
 Maranesi, 258
 Maravigna, 86, 88, 106
 Marazza, *270, 281, 282
 Marazzi, 307
 Marchesi E., 256, 258, 362
 Marco, 114
 Maresà, 325, 338
 Margot, 201
 Margulies, 331
 Marinoni, 133, 198, 201, 203, 253, 286
 Mario, 217, 218, 223, 224
 Mariotti, 307
 Maritano M., 297
 Marley G., 53, 82
 Marsaglia, *72, 91, 95
 Marsala, 325
 Martignoni, 297, 307
 Martinoni C., 33, 53
 Martorana, *14
 Marzotto G., 297, 300, 303, 305
 Marzotto V., 312
 Mascari, 356
 Mascioli, 303
 Maserati A., 101, *107, *116, 126, 128, 133, 134, 140, 142, *143, 149, *162, 179, 180, 188-190, 201, 204, 217, 240, 242, 253
- Maserati E., *162, 188, *195, 198, 203, 208, *212, 217, 235, 236, 239, 253, 286
 Masetti G., 58, *92, *94, *99, 102, 105, 106, 111, 112, 114, *115, 123, 125, 133, 134, 137, 140, 142, 143, 146, 147, 149, *154, *161, 271
 Masini, 82
 Massari, duchessa Zavaglia, 64
 Massola, 123, 124
 Massoni, 356
 Massoni A., 30
 Materassi E., *147, *171, 179, *179, 180, 188-190, 197-199, 201, 203, 214, 218
 Mathieson, *288, 308, 314
 Matraxia, 275
 Matteucci, 71
 Mazzarino, contessa di, 64
 Mazzotti, 33, *204, *207, 208, 253, 287
 Melli, 307
 Montesana, 334
 Mercanti A., 33, 34, 43, 187, *190, 197, 208, 253, 258
 Meregalli, *86, *89, 106, 108, 123, 125-127
 Merendino, 360, 362
 Messina U., 86, 152, 258, 266, 278, 308, 362
 Meurisse, 43, 102, *186, 218
 Meurisse R., *185, *263
 Miceli, 258, 308
 Migliore, 308
 Mijorini, 307
 Milio, 133, 134
 Minetti E., 33, 34, 43
 Minneci, 297, 300, 307, 338
 Minola N., *47, 65, 72, 91, *94, 95, 108, 111, 112, 114, 123, 126, 134, 137, 140, 143, 146, 179, 180, 186, 188-190, 197-201, *199, 203, 204, 208, 217, 235, 236, 239, 248, 250, 253, 286
 Minozzi, 253
 Minzoni, 322, 353
 Mirto, 360
 Mistretta, 264, 303
 Mitter, 362
 Mocca, 111
 Modò, 134, 137
 Moglioli, 320
 Mollica, 70, 82
 Montalbano, 307, 338
 Montana, 307
 Montanari, 179, 180
 Moraini, *147
 Morandi G., 114, 186, 207, 214, 217, 220, 224, 234-236, 239, 240, 253
 Morano, 111
 Morawitz, 179, 180
 Mori, 111
 Morici, 307
 Moriondo, *72, 105, 111, 112, 123, 125, 140, 142, 146
 Moro, 307
 Morosini, contessa, 64
 Morso, 308
 Mosca, 346
 Moss, *303, *321, 324-326, *329, 336, 338, 351
 Mottard, 52
 Mucera G., *142, 297, 303
 Mucera P., 179, 180, 297
 Müller, 287, 307
 Murno, 300
 Murphy, 112, 138
 Musitelli, 318
 Musmeci, 303, 307
 Musso G., 325, 326
 Musso L., 307, 314, 316, 318, 321, *321, 322, 324, 336
 Mussolini, *216, 264, 282
- Napoli, 260, 261
 Nardari, 360
 Nardilli, 264
 Nasetti, 307
 Natili, 352
 Naudin, 70, 71
 Navarra L., 335
 Nazzaro B., 123, 125
 Nazzaro F., 17, 18, 23, 30, 33, 34, 38, *40, 44, 46, *47, 65, 66, *68, 72, *72, 74, 91, 95, 96, *110, *120, 123, 126, 138, 140, 154, 182, 253, 271
 Neerpasch, 360
 Nenzione, 198, 203
 Neri, 300
 Nessuno, 338
 Neubauer, 123, 125, 140, 142, 149, *306, 322
 Niccolini, 106
 Nice Hallè, 346
 Nicodemi, 356, 360, 362
 Nicolosi, 356, 360
 Nifosi, 303
 Ninive, 111, 112, 278
 Norinder, 360
 Nuvolari T., 45, 197, 198, *206, 217, 222, *222, 226, 228, *229, *233, 234-236, *234, *236, 239-244, 248, 250, 253, 255, 256, 258, 262, 267, 269, 271, 276, 287, 294, 305, 308, 312, 319
- Oldfield, 78
 Oldofredi O., 33, 53
 Olivera, 297
 Olsen, *58, 70, 76, 78, 81, 82, 86, 88, 91
 Oneto, 264
 Orsay, contessa di, 64
 Ostengo, 86, 88
 Ottolenghi, 123
 Ottolini, 86
- Pace A., 346
 Pacini, 307, 308, 310
 Pagani, 307
 Pagani, 140, 142, 149
 Pages, 266, 267, 270
 Pagliano, 282, 284
 Palacio I., 188, 190
 Paladino V., *291, *325, 340
 Palazzolo, 307
 Palmieri, 207, 284, 307
 Paosetti, 307
 Parenti, 133
 Parisio, 256, 258, 262, 264, 266
 Parkes, 354, 358
 Parla, 343, 360
 Pasquallini, 307
 Pastore, 140, 142, 143
 Patria, 356
 Patruno G., 286
 Patti, 86
 Pavignano, 303
 Pedini A., 312, 314, 331
 Pedrini, 86, 88
 Peduzzi A. M., 315, 316, 344, 346
 Pellegrini, 242, 244
 Pellegrino, 111, 112
 Pellegrino, 308
 Pellicciardi, 242
 Peregrino, *90
 Perilli, 264, 303
 Pernice, 350, 354
 Peroni, 307
 Perrella, 322, 326, 331
 Perrino, 300, 307
 Perrone, 307
 Petiet, 58
 Petrucci, principe Girolamo, *83, 91, 92, *116
 Petrucci, 360

- Peyron, 106
 Philipps, 140, 142
 Pianta, 362
 Piccinini F., 297
 Picciotto, 360
 Piccolo, 242, 244, 331
 Picone, 343
 Pletsch, 280-283
 Pignatelli, principessa, 64
 Pignone C., conte del Carretto, *14
 Pillet, 96
 Pimpiricchio, 284
 Pinchetti, 362
 Pintacuda, *250, 264, 269-271, 276, 300
 Pinzero G., 297, 307
 Piodi, 321
 Pioppo, 307
 Pipano, 307
 Piro, 108, 111
 Pisanò, 350
 Pizzigalli, 72
 Placido, 307
 Platè E., *272, 281
 Platè G., *134, 157, 158, 280-284, 286, 287
 Pocker, 123, 125
 Polizzi, 125
 Pompei, 343
 Pontirello, 307
 Pope, 52, 55
 Porporato, 72
 Porsche F., 303
 Porsche V., *115, *124, 140
 Postiglione, 272
 Potenziani, principe Contarini, *45
 Potenziani, principessa Contarini, *45, 64
 Pottino, 322, 331, 362
 Pozzi, 123
 Prandoni, 346, 354
 Premoli, 253
 Prete, 303
 Primavesi, 86
 Prinnoth, 343
 Prosperi, 300, 307
 Pryon, 358
 Pucci, barone Antonio, 187, 316, 318, 338, 343, *350, 351, 356, 360, 362
 Puccini, 18
 Puccini, 307
 Pugli, 307
 Puma, 299, 303, 307
 Puricelli, *134, 153
- Querchi, 331**
- Rabbia D., 297
 Radice, 197
 Raffaelli, 297
 Raggio, 39, 41, 72, 95
 Raimondo, 360
 Rallo, 179, 180, 198, 203
 Ralph, 281
 Ramirez, 354
 Ramponi, 133, 147, 253
 Randazzo, 360
 Rangoni Macchiavelli, 287
 Ranieri, 86, 88
 Ravetto, 326, 356
 Rebuffo, 108, 123, 129, 140, 142, 146
 Redon G., *14
 Reginella, 355
 Remor P., 292
 Renault M., 24
 Restelli, 106
 Restivo F., 280
 Réville, 102
 Rey J., 360
 Reynaldi, 303
 Ribolla, 78
- Ribot, 360
 Ricci G., 288, 292, 318
 Ricciardi, 86
 Riccioli, 198, 203, 204
 Richiero, 303, 307
 Ricordi, 253
 Ridolfi, 356, 360
 Rigal, 52, 54, 74, 158
 Rigamonti, 344, 351
 Rigano, 300, 356
 Righetti, 280, 281
 Rignano Alb., 23
 Rimini, *101, 123
 Rinzivillo, 307
 Riolo, 346, 356
 Rizzo, 86, 88, 303
 Rocco G., *265, 277, 278, 281, 284, 303, 308
 Rocco L., *269
 Rodriguez P., 344, 346, 350-352
 Rodriguez R., *331, 346
 Roll, 303, 307
 Rolland, 354, 362
 Romanazzi, 307
 Romano, *272, 282, 284, 294
 Rometto, 308
 Romieux, 111
 Rondina, 253, 255, 256
 Ronzoni, 82
 Rosa A., 206, 214, 240, 253, 255, 264, 303
 Rosemeyer, 269
 Rosinski, 344, 351
 Rossi, di Montelera Toefilo, 108
 Rossi, 140
 Rossi G., 307, 308, 314, 325, 326
 Rotolo, 326, 331, 343
 Rougier, 38, 39
 Rovetto, 362
 Ruesch H., 270, 272
 Ruggeri A., 208, 217, 235, 236, 253, 255, 256, 262, 284, 286
 Ruggero, 350
 Russo, 300, 303, 308, 350
 Rützier, 123, 133, 134, 140, 142, 143, 146, 149
- Sabatini, 86
 Sabbia, 307, 343, 346, 352, 354, 360
 Saccomanni, 123, 125
 Sacconi, 322
 Sage, 362
 Saica, 346
 Sailer, *94, 96, 111, 112, 123, 125, 140
 Sala, 354
 Salamano, *110, 138, 140, 253
 Saltarelli, 253
 Salvioni, 65
 Salzer, *94, 96, 123
 Samino, 307, 326, 343
 Sand, 351
 Sandonnino, 82, 83, 86, 108, 123, 125, 140, 142, 149
 Sansone, *350, 362
 Santarelli, 275
 Santoro, 360
 Sapienza G., 314
 Sartarelli, 308, 310
 Savio A., 297
 Savoia, duca d'Aosta, *166
 Savoia, duca degli Abruzzi, 92
 Savoia, duca di Spoleto, 139
 Savoia, principe di Udine, 92
 Savoia, Umberto di, *248, 268
 Savoia, Vittorio Emanuele III di, 18, 27, 152
 Savorgnan, 123
 Sbordone, 300, 307, 331
 Scagliarini, 300, 305, 307, 343
 Scaglione, 308
 Scales, 105
 Scaletta, 78, 82, 331
- Scaminaci, 322
 Scarantino, 307
 Scarfiotti, 253, 346, 351, 352, 356, 361
 Scarfoglio E., *36
 Scariatti, 307, 326, 331, 336, 338, 340, 346, 351, 354, 356
 Scheef, *94, 123
 Schelm, 307
 Schermi, 303, 307
 School, 123, 125, 140, 142, 149
 Schreter, 356
 Sciacchitano, 354
 Sciamba, 253
 Sciandra, 278
 Scianna, 198, 199, 203
 Sciascia F., 362
 Sciuto, 307
 Scotti, 305, 307
 Scuderi, 303
 Sebasti, 307
 Sebastian, 240
 Sebring, 350
 Segafredo, 307
 Segrave, 112, 126-128
 Segre L., 297
 Seldel, 340, 343
 Selimecos, 343
 Seminara B., 297
 Sepe, 343
 Serafini D., 297, 300
 Sero M., *36
 Serena, 303
 Severi, *264, *266, 277, 278
 Sgorbati, 351
 Sgorgati, 307
 Shaw W., 240, 283, 286
 Shelby C., 358
 Siciliani, 308
 Sigala, 362
 Sighinolfi, 316
 Signorelli, 300, 307
 Sillardi G. E., 272
 Sillitti, 179, 180, 198, 203, 214, 307
 Silvani, 123, 125
 Sinibaldi, 351
 Siracusa, 278, 314, 343, 346
 Sirchia, 326, 331, 350
 Sirignano, 198, 203
 Sirugo, 362
 Sivocci U., *72, 91, 95, *101, 111, 112, 123, 125, 133, 134, 136, 137
 Sizaire, 70, 71
 Slotemaker, 358
 Snipe, *63, 86, 88, 102
 Soave, 297
 Soffiotti, 281
 Sofia N., *204
 Soldatenkoff, *59, 82, 83
 Sommer, 264, 292
 Sommi Picenardi, 253
 Soragna, marchesa di, 64
 Sordi, 86
 Soria G., 101
 Sorrentino, 326
 Sozzi, 123
 Spadoni, 140
 Spampinato, 360
 Sponer, *131, 157, 158
 Spotorno F., 288, 292
 Springer, 346
 Stabile, 78, 82
 Stagni, 303
 Stagnoli, 308, 316
 Stahl, *122, 140, 142
 Starabba, 180, 187, 188, 322, 326, 338, 362
 Starace, *243
 Storero, 23, 27, 30, 43
 Strahle, 343, 346, 356
 Straight, 264
 Strazza, 197, 214, 240, 253
 Stuk, 269

- Surtoes, 354
 Susino, 354
 Sutura, 269, 303, 362
 Szisz, 74
- Tabacchi G., 248
 Tacci, 351, 360
 Tadini, 264, 288
 Tagliavia, 106, 111, 140, 142, 303, 343, 354
 Tamagni, 65, 66, 72, 82, 83
 Tamma, 300
 Tampier, 53
 Tannoia, 300
 Taormina, 307, 331, 346, 351, 360
 Taquay M., *192
 Tarabusi, 106, 108, 111, 112, 123, 125, 140, 142, 149, 179
 Taramazzo, 356, 358, 360, 362
 Taraschi B., 297, 300, 305
 Taraschia, 307
 Taruffi, *269, *270, *277, 282, 287, 288, 292, 296, 297, *299, 315, 316, 318, 320-322, 327, 331, 335
 Tasca, *17, 70, 71, 82, 84, 89, 106, 198
 Tassara, 303
 Tavalino, 300
 Teagno, 275, 280-282
 Tedesco, 30
 Terigl, 312
 Termini, 354
 Terzo, 308
 Teste L., 20, 21, 33, 34
 Theon P., di Revel, 258
 Thèry, 39
 Thiele, 354, 360
 Thomas J., 362
 Thomas R., 102, 105, 179
 Tinazzo, 343
 Tipo, 360
 Tirreno, 86, 88
 Tirrerington, 325
 Tochokotona, 356, 360
 Todaro, 338, 346, 360
 Toia, 260, 261, 269, 272, 275, 307, 318
 Tomaselli, 326
 Tomasi, principe di Lampedusa, *59
 Toni, 351
 Tonisi, 354
 Tonnaja, 308
 Tontini, 307
 Tora, 278
- Tornatore, 307
 Tortoise, 362
 Toselli, 338
 Tosto G., 297
 Trabia, principessa di, 64
 Tracchi, 297
 Tramontana, 300, 316, 318, 338, 343
 Tranchina, 208
 Trapani, 351
 Travaglia, 86, 88
 Trevisani, 310
 Trigona, conte di, 18
 Trintignant, 351
 Trips, von, *328, 331, 338, 343, 346, 350-352
 Troberg, 360
 Trombetta, 86, 88, 111
 Trombetta C., 112, 206
 Trossi C. F., 253, 287, 288, 292, 298
 Troubetzkol I., *277, 294
 Trucco, *47, 65, 74, 95, *143
 Tuccimei, 111
- Ullisse, 362
 Utnein-Challandre, 21
- Vaccarella, *326, *341, 343, 344, 351, 352, 354, *355, *357, *358, 360, *361, 362
 Vaccaro, 308
 Valdes, 188, 258
 Valenti, 307
 Valentino, 240
 Valenzano, 312, 315, 316
 Valletta V., 258
 Vandano, 297
 Vanderbilt W. R., 38
 Vannucci, 86, 258
 Varzi A., 158, 182, *195, 197, *201, 208, *211, 212, 214, *214, *216, 217, 221, 222, *222, 231, 234-236, *234, 239-244, *244, 248-250, 253, 255, 256, 264, 266, 267, 269, 270, 276, 287, 288, 292, 297, 298
 Vasaturo, 307
 Vella, 354
 Venezia, 72
 Veronesi, 106, 108
 Verso, 198, 199, 203
 Vesprini, 133
 Vigneri, 308
- Vigo, 214
 Villano, 300
 Villarosa, 198, 203
 Villoresi L., *269, *270, *275, *277, 281-284, *282, 286-288, 292, 296, 305, 307, 318, 324, 331
 Vinatier, 356, 362
 Virgilio, 260, 261, 354, 356, 362
 Viscontin, 287
 Vittoria, 179
 Volpi, conte di Misurata, 346
 Volpini P., 297
 Vukivich, 327
- Wagner L., 38, 65, 66, 96, 112, *138, 140, 142, 143, 146, 149, 157, 158, 179, 180, *195, 208
 Wakefield, 287
 Weillschott, 39, 66
 Werner, *94, 123, 125, *125, 140, 142, 143, 146, 147, 149
 Whitmore, 354, 361, 362
 Widson, 315
 Wild, 123, 125
 Wilkis, 356
 William C. D., 68
 Williams G. W., 127, 226, 234-236
 Wimille, 292, 298
 Wisdom, 307, 318, 344
- Zafferri, 307
 Zagato E., 299, 303, 326, 352
 Zamplero, 331, 346
 Zanardelli, 360
 Zanardi, 303
 Zanelli, 198
 Zaniratti, 102
 Zappala, 322, 329
 Zarattini, 360
 Zarmeni, 307
 Zavagno, 86
 Zborowsky, 24, 33
 Zeffiro, *248, 270
 Zehender, 244
 Zerimar, 356
 Ziano, 86
 Zingales, 242, 258
 Zubiaca, 179, 180, 188, 190
 Zurlo, 303, 307
 Zuylen, barone de, 33, 78

Indice del volume

- 7 Nota Editoriale
- 10 Prefazione dell'Autore

- 17 Come nacque la Targa
- 63 Regolamenti e formule di gara
- 84 Polemiche tra automobilisti
- 114 Crisi e ripresa
- 139 L'incendio delle tribune
- 174 Morte di Masetti
- 231 La strepitosa vittoria di Varzi
- 249 Scompare Alfieri Maserati
- 278 Una parentesi senza Florio
- 308 Bolldi sulle Madonie
- 312 Finale emozionante
- 335 Una gara di regolarità
- 354 Sette Ferrari contro una Jaguar

- 366 Circuiti della Targa Florio (grafici)
- 367 Vincitori della Targa Florio dal 1906 al 1965
- 368 Piloti partecipanti alla Targa Florio dal 1906 al 1965
- 374 Case automobilistiche partecipanti alla Targa Florio dal 1906 al 1965
- 374 La Coppa Florio dal 1905 al 1928
- 376 Indice dei nomi di persona

